

nalità di individuazione di rapidi e idonei strumenti di recupero del minorenne. (*Costituzione, artt. 27, comma terzo, e 31, comma secondo*).

N. 434 — Sentenza 16 dicembre 1997 Pag. 543

Espropriazione presso terzi - Crediti impignorabili - Stipendi e salari percepiti da privati - Quota di retribuzione necessaria al mantenimento del debitore e dei suoi familiari - Impignorabilità - Mancata previsione - Dedotto deteriore trattamento del debitore esecutato, rispetto al fallito, con lesione del suo diritto ad una retribuzione congrua, atta ad assicurare condizioni di vita libera e dignitosa - Insussistenza - Non fondatezza della questione. (*Cod. proc. civ., art. 545, comma quarto; Costituzione, artt. 3 e 36, primo comma - in relazione all'art. 46, primo comma, del r.d. 16 marzo 1942, n. 267*).

N. 435 — Sentenza 16 dicembre 1997 » 549

Circolazione stradale - Violazioni - Sanzioni accessorie - Ciclomotore - Modifica delle caratteristiche tecniche del mezzo - Confisca obbligatoria - Lamentata sproporzione rispetto alla sanzione pecuniaria principale, con lesione del canone della ragionevolezza - Richiesta di sentenza additiva, tale da invadere l'ambito della discrezionalità legislativa - Non fondatezza della questione. (*D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, art. 97, n. 14; Costituzione, art. 3*).

N. 436 — Sentenza 16 dicembre 1997 » 553

Professioni - Assistenti sociali - Abilitazione professionale - Requisiti - Valutazione dei titoli equipollenti al diploma, rilasciati nel precedente ordinamento - Convalida dei titoli da parte delle scuole universitarie dirette a fini speciali per assistenti sociali entro un termine perentorio - Conseguente irrazionale incidenza sul diritto degli aspiranti, in possesso di titoli convalidati oltre il termine, all'iscrizione nell'albo professionale, con ingiustificata disparità di trattamento rispetto agli aspiranti nei cui confronti il termine

Libertà personale - Riparazione per l'ingiusta detenzione - Fondamento solidaristico - Conseguenze - Esperimento dell'azione riparatoria - Conoscibilità necessaria del termine di decorrenza.

N. 447 — Sentenza 16 dicembre 1997 Pag. 629

Questione di legittimità costituzionale - Pretesa inapplicabilità nel giudizio *a quo* della disposizione censurata - Eccezione di inammissibilità per difetto di rilevanza prospettata dall'Avvocatura dello Stato - Rigetto.

Regione Siciliana - Appalto - Legge regionale - Gare di appalto - Prevenzione di turbative, oltre che di possibili infiltrazioni della criminalità - Divieto dell'inserimento nei bandi di clausole che possano comportare il riconoscimento preventivo dei partecipanti anche nella fase di presentazione delle offerte - Conseguente impossibilità di presentare domande a mezzo posta con plichi contenenti l'indicazione del mittente - Lamentata pregiudizievole incidenza sull'interesse pubblico alla effettività del concorso, in contrasto con i principî di ragionevolezza e di buon andamento della pubblica amministrazione - Questione sollevata sul non condivisibile presupposto che la disposizione censurata imponga la segretezza degli offerenti anche per i funzionari dell'ente che ha indetto la gara - Non fondatezza, nei sensi di cui in motivazione, della questione. (*Legge Regione Siciliana 29 aprile 1985, n. 21, art. 34-bis, comma 5 - introdotto dall'art. 48 della legge regionale 12 gennaio 1993, n. 10 -; Costituzione, artt. 3, primo comma, e 97, primo comma*).

N. 448 — Sentenza 16 dicembre 1997 » 639

Ordinanza di rimessione - Motivazione del giudice rimettente sulla non manifesta infondatezza - Prospettazione della censura sotto il profilo della vizio di ragionevolezza - Erronea indicazione del parametro costituzionale di riferimento (richiamo all'art. 97) - Possibilità per la Corte di esaminare la questione sotto altro pertinente parametro (in particolare, art. 3) - Necessità di adeguata definizione, da parte del giudice rimettente, dei termini della questione - Sussistenza - Rigetto di eccezione di inammissibilità sollevata dalla parte pubblica intervenuta.

impiego sanitario, con conseguente eccedenza dai limiti della potestà legislativa regionale - Insussistenza - Adempimento, con la norma censurata, a prescrizione di legge-quadro statale, anche se in ritardo da parte della Regione - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Siciliana approvata il 24 marzo 1996, art. 4; Costituzione, artt. 3, 51 e 97; statuto Regione Siciliana, art. 17, lett. b) e c)*).

N. 445 — Sentenza 16 dicembre 1997 Pag. 613

Ordinamento penitenziario - Misure alternative alla detenzione - Condannati per uno dei reati previsti nell'art. 4-bis, comma primo, primo periodo, della legge n. 354 del 1975 - Disciplina limitativa della concessione dei benefici penitenziari (introdotta dal d.l. n. 306 dell'8 giugno 1992) - Istanza di semilibertà da parte di un condannato già ammesso a fruire di permessi premio - Non accoglibilità nonostante il raggiungimento (prima dell'entrata in vigore del d.l. n. 306 del 1992) di un grado di rieducazione adeguato e l'accertata insussistenza di collegamenti attuali con la criminalità organizzata - Violazione del principio di uguaglianza e compressione della finalità rieducativa della pena - Illegittimità costituzionale *in parte qua* - Assorbimento del profilo relativo alla pretesa violazione del principio di irretroattività della legge penale. (*Legge 26 luglio 1975, n. 354, art. 4-bis, comma 1; Costituzione, artt. 3, 27 - e art. 25*).

N. 446 — Sentenza 16 dicembre 1997 » 621

Processo penale - Riparazione per l'ingiusta detenzione - Procedimento - Termine per la proposizione della relativa domanda - Decorrenza dalla pronuncia del provvedimento di archiviazione, anziché dal giorno in cui ne è stata effettuata notificazione alla persona nei cui confronti il provvedimento di archiviazione è emesso - Irragionevole lesione del principio di eguaglianza e del diritto all'equa riparazione - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (*Cod. proc. pen., art. 315, comma 1; Costituzione, artt. 3 e 24, commi primo e quarto*).

Termini - Termini processuali di decadenza - Decorrenza iniziale - Piena conoscibilità, senza oneri eccedenti la normale diligenza degli interessati - Necessità.

N. 444 — Sentenza 16 dicembre 1997 Pag. 601

Questione di legittimità costituzionale - Impugnativa di legge regionale - Omessa indicazione del parametro costituzionale - Eccezione di inammissibilità prospettata dalla Regione - Rigetto.

Regione Siciliana - Sanità pubblica - Legge regionale - Assunzione presso il Policlinico di Palermo di ottantotto unità di personale socio-sanitario e di ventuno unità di personale con qualifica di autista di ambulanze - Ricorso del Commissario dello Stato - Lamentata omissione della previa verifica dei carichi di lavoro e della rideterminazione delle piante organiche, richieste, nelle ipotesi di ampliamenti di organici, dai principî della legislazione statale di riforma e prima ancora dal canone generale di buon andamento della pubblica amministrazione - Conseguente riconosciuta violazione dei limiti della potestà legislativa della Regione in materia di impiego sanitario - Illegittimità costituzionale - Assorbimento di altra censura. (*Legge Regione Siciliana approvata il 24 marzo 1996, art. 1, commi 1 e 2; Costituzione, art. 97 - e art. 81 -; statuto Regione Siciliana, art. 17; legge 23 dicembre 1994, n. 724, art. 22, comma 6; legge 23 ottobre 1992, n. 421, art. 2, lett. r)*).

Regione Siciliana - Sanità pubblica - Legge regionale - Immissione nei ruoli delle Aziende Unità sanitarie locali e delle Aziende ospedaliere, in base a concorso riservato, di personale supplente, con mansioni di carattere elementare, già in servizio ai sensi di norme di legge regionale del dicembre 1983 - Ricorso del Commissario dello Stato - Lamentata violazione del principio di intangibilità dei giudicati della Corte costituzionale e delle norme, della Costituzione e delle leggi statali, da osservarsi riguardo alle immissioni di personale nell'amministrazione sanitaria - Insussistenza - Presupposti e fini giustificativi della disposizione impugnata - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Siciliana approvata il 24 marzo 1996, art. 3; Costituzione, artt. 3, 51, 97 e 136; statuto Regione Siciliana, art. 17, lett. b) e c)*).

Regione Siciliana - Sanità pubblica - Legge regionale - Assunzioni presso Aziende Unità sanitarie locali o Aziende ospedaliere, in base a concorsi riservati, di personale in servizio presso centri trasfusionali gestiti dall'AVIS - Ricorso del Commissario dello Stato - Lamentata violazione di principî della legislazione statale in materia di

N. 443 — Sentenza 16 dicembre 1997 Pag. 589

Alimenti e bevande (igiene e commercio) - Produzione industriale di paste alimentari secche - Obbligo per i produttori italiani di utilizzare solo gli ingredienti autorizzati - Consentita produzione di pasta alimentare in deroga alle prescrizioni previste solo se destinata all'esportazione - Consentita importazione di pasta alimentare prodotta all'estero con ingredienti diversi da quelli previsti dalla normativa nazionale - Pretesa disparità di trattamento, con incidenza sul principio di libertà di iniziativa economica - Difetto di rilevanza - Inammissibilità della questione. (*Legge 4 luglio 1967, n. 580, artt. 28 e 31; Costituzione, artt. 3 e 41, primo comma*).

Alimenti e bevande (igiene e commercio) - Produzione industriale di paste alimentari secche - Obbligo per i produttori italiani di utilizzare solo gli ingredienti autorizzati - Divieto di vendere o di detenere per la vendita pasta avente caratteristiche diverse da quelle stabilite nella stessa legge - Pretesa disparità di trattamento, con incidenza sul principio di libertà di iniziativa economica - Mancanza di rilievo autonomo della disposizione denunciata - Assorbimento delle censure proposte in quelle concernenti l'art. 30 della legge n. 580 del 1967 - Non fondatezza della questione. (*Legge 4 luglio 1967, n. 580, art. 36; Costituzione, artt. 3 e 41, primo comma*).

Imprese - Principio di non discriminazione tra imprese in rapporto di concorrenza - Possibili effetti discriminatori derivanti dall'applicazione del diritto comunitario - Conseguenze - Necessario adeguamento del diritto interno ai principî comunitari. (*Costituzione, artt. 3, 41; trattato CEE, art. 30*).

Alimenti e bevande (igiene e commercio) - Produzione industriale di paste alimentari secche - Obbligo per i produttori italiani di utilizzare solo gli ingredienti autorizzati - Disparità di trattamento rispetto agli importatori, che possono vendere in Italia prodotti di altri Paesi comunitari realizzati, secondo le regole del paese di origine, con materie prime anche diverse - Ingiustificata compressione del diritto di iniziativa economica dei produttori nazionali - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (*Legge 4 luglio 1967, n. 580, art. 30; Costituzione, artt. 3, 41, primo comma*).

degli imputati a seconda della fase processuale, con incidenza sul diritto di difesa e sulla effettività dell'obbligo di motivazione - Evidente difetto di motivazione sulla rilevanza - Manifesta inammissibilità della questione. (*Cod. proc. pen.*, art. 299; *Costituzione*, artt. 3, 13, 24, comma secondo, e 111).

Petitum - Richiesta di pronuncia additiva non costituzionalmente vincolata - Pluralità di soluzioni rimesse alla discrezionalità del legislatore - Inammissibilità.

N. 441 — Ordinanza 16 dicembre 1997 Pag. 581

Regione Friuli-Venezia Giulia - Edilizia economica, popolare e sovvenzionata - Cessione degli alloggi - Obbligo di stipulare l'atto pubblico di vendita di un immobile già condotto in locazione dal *de cuius* - Inadempimento - Asserita violazione della riserva di legge statale per la disciplina dei modi di acquisto dei diritti reali immobiliari - Difetto di motivazione sulla rilevanza - Manifesta inammissibilità della questione. (*Legge Regione Friuli-Venezia Giulia 3 settembre 1996*, n. 38, art. 1; *Costituzione*, artt. 3, 42, comma secondo, e 116; *statuto Regione Friuli-Venezia Giulia*, art. 4).

N. 442 — Ordinanza 16 dicembre 1997 » 585

Conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato - Ricorso - Forma dell'ordinanza, utilizzata dall'autorità giudiziaria ricorrente - Idoneità ad instaurare il conflitto. (*Legge 11 marzo 1953*, n. 87, art. 37).

Parlamento - Immunità parlamentari - Camera dei deputati - Delibera di insindacabilità delle dichiarazioni per le quali un deputato è stato chiamato a rispondere in giudizio civile per risarcimento danni - Conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato proposto, in relazione a tale delibera, dal giudice adito - Fase di delibazione - Sussistenza della legittimazione delle parti e dell'elemento oggettivo - Ammissibilità del conflitto - Fissazione del termine per la notificazione del ricorso. (*Deliberazione della Camera dei deputati 31 gennaio 1996*; *Costituzione*, art. 68, primo comma; *legge 11 marzo 1953*, n. 87, art. 37).

venga rispettato, ed agli aspiranti all'abilitazione in altre professioni (psicologi), i cui titoli professionali non sono subordinati all'espletamento di attività valutative degli ordini professionali - Questione sollevata su norma di natura regolamentare - Manifesta inammissibilità. (D.P.R. 15 gennaio 1987, n. 14, art. 5, comma 1, modificato dall'art. 3, comma 1, del d.P.R. 5 luglio 1989, n. 280; Costituzione, artt. 3 - in relazione alla legge 18 febbraio 1989, n. 56, art. 35 - e 97).

Professioni - Assistenti sociali - Abilitazione professionale - Requisiti - Possibilità di ottenere l'abilitazione anche in mancanza del previsto diploma rilasciato dalle scuole universitarie dirette a fini speciali per assistenti sociali - Convalida dei titoli equipollenti, da parte delle stesse scuole, entro un termine perentorio - Conseguente irrazionale incidenza sul diritto degli aspiranti assistenti sociali in possesso di titoli convalidati oltre il termine, all'iscrizione nell'albo professionale, con ingiustificata disparità di trattamento rispetto agli aspiranti, nei cui confronti il termine venga osservato, ed agli aspiranti all'abilitazione in altre professioni (psicologi) i cui titoli professionali non sono subordinati all'espletamento di attività valutative degli ordini professionali - Non riferibilità del vizio denunciato alla disposizione di legge oggetto della censura, sebbene alle disposizioni regolamentari emanate per la sua attuazione - Inammissibilità della questione. (Legge 23 marzo 1993, n. 84, art. 5 - che rinvia all'art. 5, comma 1, del d.P.R. 15 gennaio 1987, n. 14, modificato dall'art. 3, comma 1 del d.P.R. 5 luglio 1989, n. 280 -; Costituzione, artt. 3 - in relazione alla legge 18 febbraio 1989, n. 56, art. 35 - e 97).

N. 437 — Ordinanza 16 dicembre 1997 Pag. 561

Matrimonio - Divorzio - Percentuale del quaranta per cento dell'indennità di fine rapporto percepita da un coniuge - Attribuzione all'altro coniuge titolare di assegno di divorzio in base alla sola durata del matrimonio, anche in assenza di un suo contributo alla formazione del patrimonio comune - Pretesa irrazionalità, con incidenza sui principî di tutela della famiglia e della garanzia previdenziale - Difetto di rilevanza - Manifesta inammissibilità della questione. (Legge 1° dicembre 1970, n. 898, art. 12-bis; Costituzione, artt. 3, 29 e 38).

N. 450 — Sentenza 16 dicembre 1997 Pag. 661

Processo penale - Assenza dall'udienza, non sorretta da un legittimo impedimento, del difensore di fiducia dell'imputato - Designazione di un difensore d'ufficio in qualità di sostituto del difensore di fiducia - Istanza del sostituto di un termine per la difesa - Non accoglibilità - Dedotta irragionevole discriminazione rispetto ad altre situazioni asseritamente analoghe (come la rinuncia alla difesa e ai termini per la difesa per il giudizio direttissimo), con lesione del diritto di difesa - Insussistenza - Non fondatezza della questione. (Cod. proc. pen., art. 108; Costituzione, artt. 3 e 24, comma secondo).

Processo penale - Termine per la difesa - Sostituto del difensore di ufficio o di fiducia - Titolarità di un autonomo diritto al termine per preparare la difesa - Insussistenza - Fondamento. (Cod. proc. pen., artt. 97, 102, 105).

Processo penale - Assenza del difensore - Conseguenze.

N. 451 — Sentenza 16 dicembre 1997 » 671

Competenza civile - Ripartizione fra i vari organi giurisdizionali - Regole - Scelta rimessa alla discrezionalità legislativa, nel limite della ragionevolezza.

Processo civile - *Simultaneus processus* - *Ratio* - Limitata operatività - Ammissibilità, purché nel rispetto del contraddittorio e della difesa.

Tribunale dei minorenni - Particolarità della sua composizione e specificità delle competenze - Competenza in ordine alle questioni di natura patrimoniale tra genitori - Esclusione, salvo eccezioni legislativamente stabilite.

Filiazione - Figli minori naturali - Determinazione dell'assegno mensile a carico del genitore non affidatario - Competenza attribuita al tribunale ordinario, anziché al tribunale dei minorenni - Asserita irragionevolezza in relazione alle domande di contenuto patrimoniale avanzate contestualmente alla richiesta di affidamento - Diversità di situazione tra coniugi e conviventi *more uxorio* in ordine allo scioglimento del vincolo - Non fondatezza della questione. (Cod. civ., art. 317-bis; disp. att. cod. civ. art. 38; Costituzione, artt. 3 e 30).

N. 349 — Sentenza 13 novembre 1997 Pag. 39

Circolazione stradale - Veicolo appartenente a cittadino comunitario, munito di carta di circolazione provvisoria, rilasciata ai sensi della normativa francese - Applicabilità automatica della sanzione accessoria della confisca del veicolo, prevista dalla legge italiana in caso di circolazione di veicolo privo di carta di circolazione - Pretesa violazione del principio di ragionevolezza - Non fondatezza della questione. (D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, art. 93, comma 7; Costituzione, art. 3).

N. 350 — Sentenza 13 novembre 1997 » 43

Questione di legittimità costituzionale - Interpretazione giurisprudenziale consolidata in termini di diritto vivente - Diversa interpretazione ovvero rimessione della questione alla Corte costituzionale - Opzione da parte del giudice *a quo* - Ammissibilità della questione - Criteri.

Infortuni sul lavoro e malattie professionali - Attitudini al lavoro la cui riduzione dà diritto al riconoscimento di una rendita - Riferimento alla capacità lavorativa generica anziché a quella specifica - Asserita violazione dell'adeguata tutela previdenziale - Insussistenza - Natura e finalità dell'assicurazione obbligatoria per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali - Liberazione del lavoratore dal bisogno - Criteri - Non fondatezza della questione. (D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1224, artt. 74, primo comma, ed art. 78, primo comma; Costituzione, art. 38, secondo comma).

Infortuni sul lavoro e malattie professionali - Precedenti moniti della Corte costituzionale rimasti inascoltati - Richiamo - Necessità di una rivisitazione della disciplina attuale - Indicazioni.

N. 351 — Sentenza 13 novembre 1997 » 53

Processo penale - Incompatibilità del giudice - Magistrato che, quale giudice delegato di un fallimento, abbia autorizzato il curatore a costituirsi parte civile - Incompatibilità ad esercitare le funzioni giudicanti nel procedimento in cui si ef-

N. 362 — Sentenza 24 novembre 1997 Pag. 107

Avvocato - Pensioni - Pensione di vecchiaia e pensione di anzianità erogate dalla Cassa nazionale di previdenza e assistenza forense - Reiscrizione all'albo professionale del titolare di pensione di anzianità - Esclusione del trattamento di vecchiaia - Dedotta irragionevolezza - Insussistenza - Non fondatezza. (*Legge 20 settembre 1980, n. 576, artt. 2 - modificato dalla legge 2 maggio 1983, n. 175 e dalla legge 11 febbraio 1992, n. 141 -, e 3; Costituzione, art. 3*).

Avvocato - Pensioni - Pensione di vecchiaia e pensione di anzianità erogate dalla Cassa nazionale di previdenza e assistenza forense - Reiscrizione all'albo professionale del titolare di pensione di anzianità - Esclusione del trattamento di vecchiaia - Lamentata compressione del diritto al lavoro e della tutela previdenziale - Insussistenza - Non fondatezza della questione. (*Legge 20 settembre 1980, n. 576, artt. 2 - modificato dalla legge 2 maggio 1983, n. 175 e dalla legge 11 febbraio 1992, n. 141 -, e 3; Costituzione, artt. 4 e 38*).

Questione di legittimità costituzionale - Eccepita irrilevanza - Motivazione non insufficiente sulla rilevanza svolta dal collegio rimettente - Reiezione dell'eccezione.

N. 363 — Sentenza 24 novembre 1997 » 117

Processo penale - Giudizio di rinvio a seguito di annullamento della sentenza di primo grado da parte del giudice di appello - Collegio composto dagli stessi giudici che hanno emesso il provvedimento annullato - Incompatibilità - Omessa previsione - Rinvio degli atti al giudice che procedeva quando si è verificata la nullità, anziché ad altra sezione dello stesso tribunale ovvero, in mancanza, al tribunale più vicino - Omessa previsione - Denunciata disparità di trattamento tra situazioni analoghe e compressione del diritto di difesa - Erroneità del presupposto interpretativo da cui muove il giudice rimettente - Non fondatezza della questione. (*Cod. proc. pen., artt. 34, comma 1, e 604, comma 4; Costituzione, artt. 3 e 24, comma secondo*).

Interpretazione della disposizione denunciata - Pluralità di interpretazioni possibili - Necessaria preferenza per quella che consente di attribuire un significato conforme a Costituzione.

le disposizioni decadute ad altre sopravvenute - Esclusione - Inammissibilità delle questioni. (D.L. 25 marzo 1996, n. 154 - non convertito -, artt. 3, 5 e 7; d.l. 25 maggio 1996, n. 285 - non convertito -, artt. 3, 5 e 7; Costituzione, artt. 3, 9, 97, 77, 117, 118 e 130).

Questione di legittimità costituzionale - Trasferimento della questione, originariamente sollevata, su altra disposizione sopravvenuta - Presupposti - Indirizzo giurisprudenziale in materia - Adattamento dei principî affermati nei giudizi di legittimità costituzionale in via principale - Necessaria valutazione della persistenza di interesse alla impugnativa, da parte della Regione o Provincia ricorrente. (Legge 23 dicembre 1996, n. 662, art. 2, comma 61; d.l. 25 marzo 1996, n. 154; d.l. 25 maggio 1996, n. 285).

Decreto-legge - Mancata conversione - Potere del legislatore di regolare i rapporti sorti nel periodo di vigenza del decreto decaduto - Diversità ontologica rispetto alla conversione in legge - Limiti. (Costituzione, art. 77, comma terzo).

N. 430 — Sentenza 16 dicembre 1997 Pag. 509

Sanità pubblica - Istituti zooprofilattici sperimentali - Norme di modifica dell'assetto organizzativo adottate con decreto-legge - Ricorsi delle Regioni Emilia-Romagna e Lombardia avverso talune di tali norme - Mancata riproduzione delle stesse nel decreto-legge, ultimo della serie di decreti riproduttivi del primo ed unico convertito in legge - Clausola di salvezza, inserita nella legge di conversione dell'ultimo decreto, degli effetti dei precedenti decreti non convertiti - Possibilità di una pronuncia in applicazione del principio del "trasferimento delle questioni" - Esclusione - Insuperabile diversità di contenuti normativi tra norme impugnate e clausola di salvezza - Inammissibilità delle questioni. (D.L. 2 aprile 1996, n. 176 - non convertito -, art. 1, commi 1, 2, 3, 4 e 5; Costituzione, artt. 77, 97, 117, 118 e 119).

Decreto-legge - Mancata conversione - Effetti prodottisi nel periodo di vigenza del decreto decaduto - Sanatoria disposta da una successiva legge - Diversità ontologica rispetto alla legge di conversione - Operatività della sanatoria - Limiti. (Costituzione, art. 77).

Questione di legittimità costituzionale - Possibilità di trasferimento della questione - Presupposti - Elaborazione giurisprudenziale in materia - Fattispecie di decreto-leg-

rato che abbia maturato i relativi requisiti - Irragionevolezza della previsione, in contrasto con la garanzia della tutela previdenziale - Applicazione della *ratio decidendi* di precedenti pronunzie - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (Legge 29 maggio 1982, n. 297, art. 3, comma ottavo; legge 26 luglio 1984, n. 413, art. 25, commi primo e quarto; Costituzione, artt. 3, 36 e 38).

N. 428 — Sentenza 16 dicembre 1997 Pag. 489

Giudizio per conflitto di attribuzione tra enti - Procedimento - Costituzione del resistente - Termine - Natura - Decorrenza - Costituzione fuori termine (nella specie, della Provincia di Bolzano) - Inammissibilità. (*Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale*, art. 27, comma terzo).

Provincia di Bolzano - Attività promozionali all'estero della Provincia - Istituzione di una sede di rappresentanza a Bruxelles al fine di incontri e contatti con enti stranieri omologhi - Adozione della deliberazione della Giunta provinciale e stipulazione della successiva convenzione senza la previa informazione del Governo - Lesione della competenza statale in materia di politica estera - Non spettanza alla Provincia di Bolzano - Annulamento conseguente degli atti impugnati. (*Deliberazione della Giunta provinciale di Bolzano*, n. 1113 del 13 marzo 1995; *convenzione stipulata il 2 maggio 1995 tra la Provincia di Bolzano e la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bolzano*; D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, art. 4).

N. 429 — Sentenza 16 dicembre 1997 » 497

Edilizia e urbanistica - Rilancio economico ed occupazionale dei lavori pubblici e dell'edilizia privata - Misure urgenti adottate con decreti-legge - Approvazione regionale degli strumenti urbanistici - Introduzione di silenzio assenso - Ricorso della Regione Piemonte - Denunciata insussistenza dei presupposti della necessità e urgenza dei provvedimenti impugnati, con compressione delle competenze regionali - Mancata conversione dei decreti - Sopravvenuta norma di salvezza degli effetti prodotti - Possibilità di trasferimento delle censure relative alla disciplina del silenzio assenso dal-

- N. 438 — Ordinanza 16 dicembre 1997 Pag. 565

Processo penale - Reati tributari - Competenza territoriale - Luogo dell'accertamento del reato - Riferibilità, secondo la giurisprudenza di legittimità, al luogo dove sono state raccolte le prove del reato - Lamentata possibile determinazione rimessa al pubblico ministero, o alla polizia giudiziaria o ai privati denunciatori - Conseguente lesione dei principi di precostituzione, per legge, del giudice naturale e del buon andamento dei pubblici uffici, con violazione dei principi della legge di delega - Difetto e contraddittorietà di motivazione sulla rilevanza - Manifesta inammissibilità della questione. (*Legge 7 agosto 1982, n. 516, art. 11, comma secondo; legge 7 gennaio 1929, n. 4, art. 21, comma terzo; Costituzione, artt. 25, primo comma, 76 - in relazione all'art. 2, punti 13, 14 e 15 della legge 16 febbraio 1987, n. 81 - e 97, primo comma*).

- N. 439 — Ordinanza 16 dicembre 1997 » 571

Sanità pubblica - Divieto alle aziende sanitarie di stabilire rapporti convenzionali per prestazioni superiori a tre mesi - Conseguente difficoltà nell'espletamento del servizio di interruzione della gravidanza - Dedotta violazione del principio di tutela della salute e del buon andamento della pubblica amministrazione - Sopravvenuta innovazione legislativa - Necessità di una nuova valutazione della rilevanza della questione - Restituzione degli atti al giudice *a quo*. (*Legge 24 dicembre 1993, n. 537, art. 3, commi 23 e 24; Costituzione, artt. 32, primo comma, e 97, primo comma*).

- N. 440 — Ordinanza 16 dicembre 1997 » 575

Processo penale - Misure cautelari personali - Revoca e sostituzione - Istanza proposta nella fase degli atti preliminari del dibattimento - Possibilità per il giudice di acquisire *ex officio* gli atti contenuti nel fascicolo del pubblico ministero ovvero sospensione della decisione sino al termine dell'istruzione dibattimentale - Mancata previsione - Conseguente in conoscibilità dei fatti - Denunciata irragionevole disparità di trattamento, in materia di libertà personale,

leggi, in relazione alle caratteristiche oggettive del servizio, alla complessità tecnica della gestione ed al contenimento dei costi.

Posta e telecomunicazioni - Esclusione assoluta di responsabilità in caso di ingiustificato ritardo produttivo di danno nel rinnovo di assegno postale localizzato - Assimilabilità dei servizi di bancoposta agli analoghi servizi bancari - Assenza di una disciplina specificamente e ragionevolmente derogatoria rispetto a quella di diritto comune (ex art. 1218 cod. civ.) - Ingiustificata eccezione al principio del risarcimento del danno - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (D.P.R. 29 marzo 1973, n. 156, art. 6; Costituzione, artt. 3, 28 e 43).

Posta e telecomunicazioni - Raccomandate postali - Mancato recapito - Limite di responsabilità dell'amministrazione verso gli utenti - Pagamento della sola indennità pari a dieci volte l'importo del diritto fisso di raccomandazione - Deroga al regime generale della responsabilità - Asserita violazione del principio di eguaglianza, dei principi della responsabilità dei funzionari e dipendenti pubblici per atti illeciti o illegittimi e di gestione con criteri di economicità dei servizi pubblici essenziali gestiti in forma di impresa - Caratteristiche del servizio postale - Assenza, nella specie, di una esclusione assoluta di responsabilità - Predeterminazione dell'indennizzo in rapporto ad un danno non prevedibile da parte del debitore, tipicamente commisurato al prezzo di un servizio non destinato al trasporto di valori - Non fondatezza della questione. (D.P.R. 29 marzo 1973, n. 156, artt. 6, 28, 48 e 93; Costituzione, artt. 3, 28 e 43).

N. 464 — Sentenza 16 dicembre 1997 Pag. 747

Passaporto - Rilascio al genitore naturale di prole minore - Necessità dell'autorizzazione del giudice tutelare, anche nell'ipotesi di sussistenza dell'assenso dell'altro genitore, convivente e dimorante nel territorio nazionale - Irragionevolezza della previsione per disparità di trattamento dei genitori naturali rispetto ai genitori legittimi, con limitazione della libertà di espatrio - Illegittimità costituzionale *in parte qua* - Assorbimento di altri profili. (Legge 21 novembre 1967, n. 1185, art. 3, lett. b); Costituzione, artt. 3 e 16 - e art. 30).

l'intera materia, in presenza di una pluralità di soluzioni rimesse alla discrezionalità del legislatore - Inammissibilità.

N. 400 — Ordinanza 27 novembre 1997 Pag. 349

Processo penale - Applicazione della pena su richiesta delle parti - Estinzione del reato, in caso di non commissione di un delitto o di una contravvenzione della stessa indole, nel termine rispettivamente di cinque anni e di due anni - Mancata previsione della sospensione dell'esecuzione della pena durante il decorso di detto termine - Dedotta irragionevolezza della disciplina, in relazione con quanto disposto per analoga causa di estinzione del reato dall'art. 167 cod. pen., nonché violazione della legge di delegazione con incidenza sul principio di eguaglianza (in relazione all'ipotesi di colui il quale, dovendo espiare precedenti condanne, veda decorrere il termine previsto per l'estinzione del reato per il quale ha patteggiato, senza scontare la relativa pena) - Insussistenza - Diversità della sospensione condizionale della pena e della estinzione del reato a seguito di sentenza di applicazione di pena - Manifesta infondatezza della questione. (*Cod. proc. pen., art. 445, comma 2; Costituzione, artt. 3 e 76 - in relazione all'art. 2, n. 45, della legge delega 16 febbraio 1987, n. 81*)

N. 401 — Ordinanza 27 novembre 1997 » 355

Rilevanza della questione - Giudizio *a quo* - Fase processuale in corso - Applicabilità delle disposizioni impugnate - Esclusione - Manifesta inammissibilità della questione.

Processo penale - Procedimento davanti al pretore - Convalida dell'arresto e contestuale giudizio direttissimo - Relazione dell'ufficiale o agente di polizia giudiziaria e dichiarazioni dell'arrestato - Assunzione con le forme dettate per la fase dibattimentale ed inserimento dei rispettivi atti nel fascicolo per il dibattimento - Omessa previsione - Denunciata irragionevole disparità di trattamento tra imputati, con violazione del diritto di difesa e del principio di indipendenza e di imparzialità del giudice, attesa la mancata previsione di incompatibilità del giudice che ha provveduto sulla convalida e sulla richiesta di misura cautelare a celebrare il dibattimento (in riferimento alla sentenza n. 177 del 1996) - Questione identica ad

dell'esecutività del ruolo esattoriale per crediti non aventi carattere tributario - Mancata previsione - Pretesa lesione del principio di eguaglianza e del diritto di difesa - Difetto di motivazione sulla rilevanza - Manifesta inammissibilità della questione. (*D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, art. 54; Costituzione, artt. 3 e 24*).

Questione di legittimità costituzionale - Priorità della questione vertente sulla norma di rinvio rispetto a quella relativa alla norma oggetto del rinvio.

N. 360 — Ordinanza 13 novembre 1997 Pag. 99

Reati e pene - Esercizio abusivo di gioco d'azzardo a mezzo degli apparecchi vietati dall'art. 110, T.U.L.P.S. - Disciplina - Rinvio a quanto previsto differenziatamente per l'esercizio abusivo di giochi e scommesse riservati allo Stato e ad enti concessionari e per l'esercizio abusivo dell'organizzazione di pubbliche scommesse su competizioni e giochi di abilità - Pretesa impossibilità di identificare le condotte punibili cui far riferimento, stante la diversità delle fattispecie menzionate - Conseguente impossibilità di individuare altresì la sanzione applicabile - Lesione del principio di legalità e di tassatività della pena - Questione inammissibile per insussistenza del presupposto interpretativo. (*Legge 13 dicembre 1989, n. 401, art. 4, comma 4; r.d. 18 giugno 1931, n. 773, art. 110; Costituzione, art. 25, comma secondo*).

N. 361 — Ordinanza 13 novembre 1997 » 103

Sicurezza pubblica - Autorizzazioni di polizia - Licenza di porto d'armi - Revoca per chi non dia affidamento di non abusare delle armi - Dedotta genericità ed indeterminatezza dei parametri di verifica: insindacabilità del potere discrezionale dell'autorità di polizia - Denunciata compromissione di una manifestazione della personalità (attività venatoria), nonché violazione del principio di eguaglianza e del principio di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione - Possibilità di una interpretazione della norma impugnata conforme a Costituzione - Manifesta infondatezza della questione. (*R.D. 18 giugno 1931, n. 773, artt. 11 e 43; Costituzione, artt. 2, 3 e 97*).

tenuti lesivi di situazioni soggettive inerenti al rapporto di impiego - Ricorso delle organizzazioni sindacali dinanzi al tribunale amministrativo regionale competente per territorio - Opposizione avverso il decreto che decide il ricorso - Composizione del collegio che decide sull'opposizione - Dedotto possibile condizionamento del giudice che abbia già partecipato nella fase della cognizione sommaria, con violazione del diritto di difesa - Inapplicabilità nel giudizio amministrativo delle regole delle incompatibilità vevoli per il processo penale - Manifesta infondatezza della questione. (*Legge 20 maggio 1970, n. 300, art. 28, ultimo comma, come novellato dall'art. 6 della legge 12 giugno 1990, n. 146; Costituzione, artt. 3 e 24*).

N. 357 — Ordinanza 13 novembre 1997 Pag. 87

Processo penale - Incompatibilità del giudice - Giudice per le indagini preliminari che abbia in precedenza autorizzato la proroga delle indagini - Incompatibilità ad esercitare le funzioni di giudice del dibattimento - Mancata previsione - Denunciata lesione del diritto di difesa - Insussistenza - Determinazioni che attengono esclusivamente alla svolgimento del processo - Insussistenza della dedotta funzione pregiudicante - Manifesta infondatezza della questione. (*Cod. proc. pen., art. 34, comma 2; Costituzione, art. 24, comma secondo*).

N. 358 — Ordinanza 13 novembre 1997 » 91

Processo penale - Incompatibilità del giudice - Giudice che abbia respinto la richiesta di archiviazione - Incompatibilità ad esercitare la funzione di giudizio in dibattimento - Asse-rita omessa previsione - Questione già decisa (sentenza n. 502 del 1991) - Manifesta inammissibilità, per dichiarata illegittimità. (*Cod. proc. pen., art. 34, comma 2; Costituzione, artt. 3, primo comma, 24, comma secondo, 25, 27, comma secondo, e 101, comma secondo*).

N. 359 — Ordinanza 13 novembre 1997 » 95

Enti pubblici - Canoni per fornitura di acqua - Crediti dovuti al Consorzio di bonifica dell'Altesina e dell'Alta Val Dittaino - Competenza del giudice ordinario alla sospensione

N. 354 — Sentenza 13 novembre 1997 Pag. 71

Questione di legittimità costituzionale - Obbligo per il giudice *a quo* di seguire l'interpretazione conforme a Costituzione - Sussistenza - Criteri.

Collocamento al lavoro - Lavoratori invalidi avviati obbligatoriamente al lavoro - Accertamenti da parte del medico di fabbrica - Possibile esito contrario a quello emesso dal collegio medico di cui all'art. 20 della legge n. 482 del 1968 - Asserita violazione del diritto al lavoro - Possibilità per il lavoratore, giudicato inidoneo da parte del medico addetto alla sorveglianza, di adire il collegio medico previsto dalla legge sull'assunzione obbligatoria - Non fondatezza della questione. (*D.Lgs. 19 settembre 1994, n. 626, art. 16; Costituzione, artt. 35 e 38*).

N. 355 — Ordinanza 13 novembre 1997 » 77

Corruzione di minorenni - Abrogazione espressa dalla norma penalistica (art. 530 del codice penale) che prevedeva e puniva come reato la commissione di atti di libidine su persona o in presenza di persona minore degli anni sedici - Sostituzione con la diversa, più ristretta, figura criminosa ex art. 609-*quinquies* - Lamentata privazione di tutela penale da abusi sessuali dei minori di età compresa tra i sedici ed i quattordici anni - Pretesa incidenza sui diritti inviolabili e sui diritti della famiglia, con lesione dei principi della protezione della gioventù e di tutela della salute - Manifesta inammissibilità della questione. (*Legge 15 febbraio 1996, n. 66, art. 1; Costituzione, artt. 2, 29, primo comma, 31, comma secondo, e 32*).

Reati e pene - Principio costituzionale di stretta legalità - Operatività - Pronunce della Corte costituzionale che possano creare, o ripristinare, fattispecie incriminatrici ulteriori rispetto a quelle legislativamente previste - Inammissibilità. (*Costituzione, art. 25, comma secondo*).

N. 356 — Ordinanza 13 novembre 1997 » 81

Tribunali amministrativi regionali - Competenza in materia di repressione della condotta antisindacale della pubblica amministrazione - Rimozione dei provvedimenti antisindacali ri-

zione tra poteri dello Stato proposto, in relazione a tale delibera, dal predetto tribunale - Fase di deliberazione - Legittimazione attiva e passiva e oggetto del conflitto - Sussistenza - Ammissibilità del ricorso - Fissazione del termine per la notificazione del ricorso. (*Delibera del Senato 20 settembre 1995; Costituzione, art. 68, primo comma; legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 37*).

N. 470 — Sentenza 16 dicembre 1997 Pag. 793

Corte dei conti - Controllo sulla gestione finanziaria degli enti a cui contribuisce lo Stato - Attribuzione alla Corte dei conti della individuazione, non automatica e caratterizzata dalla ricerca di parametri di riferimento e di criteri valutativi, degli enti assoggettabili al controllo, senza possibilità di sindacato giurisdizionale - Dedotta violazione della riserva di legge quale fonte di determinazione dei casi e delle forme del riscontro successivo sugli enti, con incidenza sul principio di tutela giurisdizionale - Insussistenza - Non fondatezza della questione. (*Legge 14 gennaio 1994, n. 20, art. 3, comma 4; Costituzione, artt. 24, 100, 103 e 113*).

Corte dei conti - Controllo sulla gestione di pubbliche amministrazioni ed enti - Introduzione, da parte del legislatore ordinario, di forme di controllo diverse ed ulteriori rispetto a quelle previste in Costituzione - Possibilità - Necessità di rintracciare un adeguato fondamento normativo costituzionale o interessi costituzionalmente tutelati. (*Costituzione, art. 100, secondo comma, 125, primo comma, e 130*).

N. 471 — Ordinanza 16 dicembre 1997 » 807

Imposte e tasse in genere - Imposizione straordinaria, per l'anno 1992, nella misura del quintuplo delle tasse automobilistiche erariali, a carico di motocicli di potenza fiscale superiore a sei cavalli - Dedotta irragionevolezza, con disparità di trattamento rispetto all'esclusione dall'imposizione, o all'assoggettamento ad imposizione in misura inferiore, dei proprietari di autovetture di potenza fiscale rispettivamente pari o superiore a venti cavalli vapore - Questione già dichiarata manifestamente infondata - Manifesta infondatezza. (*D.L. 19 settembre 1992, n. 384 - convertito, con modificazioni, nella legge 14 novembre 1992, n. 438 -, art. 8, comma 1, lett. a-bis, e comma 2-bis; Costituzione, artt. 3 e 53*).

Rilevanza della questione - Motivazione del giudice rimettente - Prospettazione di censura investente contemporaneamente più disposizioni di legge - Plausibilità e coerenza logica - Sussistenza - Rigetto di eccezione di inammissibilità basata sul presunto carattere ambiguo o ancipite della questione. (*Legge Regione Liguria 1° luglio 1994, n. 29, art. 3, commi 1 e 2*).

Oggetto del giudizio - Impugnazione congiunta di disposizioni di legge statale e di legge regionale in materia di caccia e protezione della fauna selvatica - Incidenza del principio di competenza legislativa regionale concorrente con quella statale - Coordinamento della legge regionale con quella statale - Sussistenza - Rigetto di eccezione di inammissibilità basata su assunto contrario. (*Legge 11 febbraio 1992, n. 157, art. 10, comma 3; Costituzione, art. 117*).

Caccia - Disciplina statale e regionale - Divieto nelle aree destinate a protezione della fauna selvatica - Destinazione di quota dal 20 al 30 per cento del territorio agrosilvo-pastorale - Inclusione in detta quota anche di aree nelle quali è comunque vietata l'attività venatoria per effetto di altre leggi o disposizioni, sebbene le stesse non siano concretamente idonee alla protezione della fauna - Dedotta lesione del principio di ragionevolezza - Insussistenza - Non fondatezza della questione. (*Legge 11 febbraio 1992, n. 157, art. 10, comma 3; legge Regione Liguria 1° luglio 1994, n. 29, art. 3, commi 1 e 2; Costituzione, art. 97, primo comma*).

N. 449 — Sentenza 16 dicembre 1997 Pag. 651

Conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato - Insindacabilità di opinioni espresse da parlamentare - Deliberazione della Camera dei deputati - Ricorso della Corte d'appello di Milano nei confronti della Camera dei deputati - Procedimento - Seconda fase, per la decisione nel merito - Deposito presso la cancelleria della Corte costituzionale del ricorso con la prova delle avvenute notificazioni - Mancato rispetto del termine previsto - Affidamento del ricorso al servizio postale entro il termine - Irrilevanza - Improcedibilità del conflitto. (*Deliberazione della Camera dei deputati 31 gennaio 1996; Legge 11 marzo 1953, n. 87, artt. 22, 25, comma secondo, e 37; norme integrative, art. 26, terzo comma; r.d. 26 giugno 1924, n. 1054, art. 36, ultimo comma*).

- N. 465 — Sentenza 16 dicembre 1997 Pag. 755

Guardia di finanza - Sottufficiali - Mancata equiparazione del trattamento economico a quello della Polizia di Stato - Dedotta irragionevole disparità di trattamento (in relazione alla equiparazione economica già operata dalla sentenza della Corte costituzionale n. 277 del 1991, tra sottufficiali dell'Arma dei carabinieri e ispettori di polizia) - Erroneità del presupposto da cui muove il rimettente - Diversità del sistema di riferimento, ordinamentale e di funzioni, della Guardia di finanza rispetto alle altre forze di polizia - Non fondatezza della questione. (*Legge 1° aprile 1981, n. 121, art. 43, comma diciassettesimo; tabella C allegata - sostituita dall'art. 9 della legge 12 agosto 1982, n. 569, art. 9 -; nota in calce alla tabella; Costituzione, artt. 3 e 97*).

- N. 466 — Sentenza 16 dicembre 1997 » 763

Istruzione pubblica - Concorso pubblico per insegnanti elementari - Requisiti - Limite minimo di età (non inferiore ai 18 anni alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione) - Preteso ingiustificato deterioramento dei diplomati minorenni rispetto ai diplomati maggiorenni, con incidenza sul diritto al lavoro - Non fondatezza della questione. (*D.P.R. 31 maggio 1974, n. 417, art. 8, primo comma; d.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, art. 402, comma 4; d.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, art. 2, primo comma, n. 2 ed ultimo comma; Costituzione, artt. 3, 4, 35 e 37*).

- N. 467 — Sentenza 16 dicembre 1997 » 771

Conflitto di attribuzioni fra enti - Giudizi promossi dalle Province autonome di Trento e Bolzano - Sussistenza della materia del conflitto - Condizioni - Riferibilità della lamentata lesione della sfera di competenza costituzionale all'atto statale impugnato - Conseguenze - Ipotesi in cui la lesione lamentata si sostanzia esclusivamente nell'erronea applicazione della legge da parte dell'atto impugnato - Inammissibilità del conflitto. (*Legge costituzionale 9 febbraio 1948, n. 1, art. 2*).

Conflitto di attribuzione tra enti - Giudizi promossi contro provvedimenti amministrativi esecutivi di norme di legge - Possibilità che la Corte, come giudice *a quo*, sol-

fettua detta costituzione - Omessa previsione - Lamentata disparità di trattamento rispetto a situazioni simili - Denunciata lesione del diritto di difesa e del principio di terzietà e imparzialità del giudice - Riconducibilità della lesione alle disposizioni sulla incompatibilità determinata da atti compiuti nel procedimento - Esclusione - Operatività degli istituti dell'astensione e della ricusazione - Inammissibilità della questione. (*Cod. proc. pen.*, art. 34; *Costituzione*, artt. 3, 24 e 25).

N. 352 — Sentenza 13 novembre 1997 Pag. 61

Processo penale - Incompatibilità del giudice - Magistrato componente del Collegio per i reati ministeriali che abbia pronunciato decreto di archiviazione e contestualmente trasmesso gli atti al pubblico ministero per ulteriori ipotesi di reato emerse a carico di indagato "laico" - Incompatibilità ad esercitare le funzioni di giudice dell'udienza preliminare nel procedimento così instaurato - Lamentata omessa previsione (*ex art. 34, comma 2, cod. proc. pen.*) - Denunciata disparità di trattamento tra situazioni analoghe, con violazione del diritto di difesa e lesione dei principi del giudice naturale, della presunzione d'innocenza e dell'indipendenza del giudice - Insussistenza - Equiparabilità della trasmissione degli atti al pubblico ministero per l'esercizio eventuale dell'azione penale alla denuncia - Incompatibilità già prevista (art. 34, comma 3, *cod. proc. pen.*) - Non fondatezza della questione. (*Cod. proc. pen.*, art. 34, comma 3; *Costituzione*, artt. 3, primo comma, 24, comma secondo, 25, primo comma, 27, comma secondo, e 101, comma secondo).

N. 353 — Sentenza 13 novembre 1997 » 67

Straniero - Ingresso e soggiorno nel territorio nazionale dei cittadini di paesi non appartenenti all'Unione europea - Decreto di espulsione dall'Italia dello straniero extracomunitario in condizione di soggiorno irregolare - Mancata differenziazione delle diverse situazioni, con pregiudizio per i soggetti più deboli - Dedotta irragionevolezza - Insussistenza - Non fondatezza della questione. (*D.L. 30 dicembre 1989, n. 416 - convertito, con modificazioni, nella legge 28 febbraio 1990, n. 39 -*, art. 7, comma 2; *Costituzione*, art. 3).

- N. 460 — Ordinanza 16 dicembre 1997 Pag. 723

Reati e pene - Reati contro il patrimonio - Estorsione - Pena edittale minima di anni cinque di reclusione - Eccessiva severità, in rapporto ai delitti di rapina e di concussione - Diversità dei reati indicati a titolo di *tertium comparationis* - Mancanza di un pertinente ed univoco termine di raffronto - Manifesta infondatezza della questione. (Cod. pen., art. 629 - *così come modificato dall'art. 8 del d.l. 31 dicembre 1991, n. 419, convertito, con modificazioni, in legge 18 febbraio 1992, n. 172* -; Costituzione, artt. 3 e 27, comma terzo).

- N. 461 — Ordinanza 16 dicembre 1997 » 727

Processo civile - Udienza di prima comparizione - Rinvio d'ufficio (*ex art. 168-bis cod. proc. civ.*) - Costituzione del convenuto venti giorni prima di tale udienza - Mancata previsione - Dedotta violazione del principio di eguaglianza e del diritto di difesa del convenuto (per la diversa disciplina della decadenza dalla facoltà di proporre domande riconvenzionali e di chiamare in causa terzi) - Impossibilità di ricondurre le fattispecie di rinvio considerate dall'*168-bis cod. proc. civ.* ad una *ratio* comune - Manifesta infondatezza della questione. (Cod. proc. civ., art. 166, in relazione agli artt. 167, commi secondo e terzo, 171, comma secondo, e 269, comma secondo; Costituzione, artt. 3 e 24).

- N. 462 — Ordinanza 16 dicembre 1997 » 733

Processo penale - Competenza per territorio nei procedimenti riguardanti i magistrati - Estensione ai procedimenti riguardanti gli iscritti all'albo degli avvocati e procuratori del distretto - Omessa previsione - Pretesa lesione del principio di eguaglianza - Insussistenza - Mancanza di analogia tra le situazioni poste a raffronto - Manifesta infondatezza della questione. (Cod. proc. pen., art. 11; Costituzione, art. 3).

- N. 463 — Sentenza 16 dicembre 1997 » 737

Posta e telecomunicazioni - Responsabilità per inadempimento - Limitazioni legislative nell'ambito di rapporti contrattuali - Possibilità - Condizione - Razionalità delle

sa previsione della facoltà del sostituto di revocare il consenso prestato dal collega - Dedotta compromissione del principio di indipendenza del pubblico ministero - Insussistenza - Manifesta infondatezza della questione. (*Cod. proc. pen.*, artt. 439 e 440; *Costituzione*, art. [108, recte:] 107, ultimo comma).

N. 458 — Ordinanza 16 dicembre 1997 Pag. 715

Usi civici - Legittimazione di occupazioni di terreni del demanio civico - Provvedimenti adottati in materia dal Commissario per gli usi civici di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta - Diniego di approvazione, da parte del Ministro di grazia e giustizia - Ricorso per conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato, proposto dal Commissario per gli usi civici nei confronti del Ministro - Dedotta lesione delle competenze commissariali e delle attribuzioni statali in materia - Esame deliberativo - Non appartenenza del Commissario e del Governo (nella specie, del Ministro di grazia e giustizia) a poteri statuali diversi - Insussistenza della materia del conflitto - Inammissibilità del ricorso. (*Decreti del Ministro di grazia e giustizia* 12 febbraio 1997; *circolare ministeriale* n. 5 dell'8 maggio 1997; *Legge* 11 marzo 1953, n. 87, art. 37).

N. 459 — Ordinanza 16 dicembre 1997 » 719

Edilizia popolare, economica e sovvenzionata - Rapporti finanziari tra Stato e Regioni - Comitato per l'edilizia residenziale (presso il Ministero dei lavori pubblici) - Rifiuto dell'accredito alla Regione Emilia-Romagna delle economie di fondi destinate (in base all'art. 2 legge 17 febbraio 1992, n. 179) a programmati interventi di edilizia agevolata - Ricorso per conflitto promosso dalla Regione, per asserita violazione della propria potestà amministrativa ed autonomia finanziaria - Parziale modifica del provvedimento impugnato, con successivo decreto ministeriale - Rinuncia della Regione al ricorso, accettata dall'Avvocatura dello Stato - Estinzione del processo. (*Determinazione del Segretario generale del Comitato per l'edilizia residenziale - presso il Ministero dei lavori pubblici* - n. 5111 del 28 novembre 1996; *Costituzione*, artt. 118 e 119; *legge* 17 febbraio 1992, n. 179, art. 2, comma 2; *norme integrative*, art. 25).

N. 455 — Sentenza 16 dicembre 1997 Pag. 699

Processo civile - Intervento adesivo dipendente - Potere autonomo di impugnazione della sentenza - Esclusione per l'interventore, secondo l'interpretazione giurisprudenziale consolidata - Pretesa disparità di trattamento tra le parti del processo rispetto ad altre analoghe ipotesi, con lesione del diritto di azione - Non fondatezza della questione. (*Cod. proc. civ., art. 105, comma secondo; Costituzione, artt. 3 e 24*).

Processo civile - Intervento volontario - Differenza ontologica tra l'intervento per far valere un diritto e l'intervento adesivo in forza di un interesse - Conseguenze - Esclusione, in generale, del potere di impugnazione dell'interventore adesivo - Ragionevolezza - Limitata, eccezionale legittimazione a proporre impugnazione.

N. 456 — Ordinanza 16 dicembre 1997 » 705

Reati e pene - Violazioni nell'uso delle denominazioni di origine dei vini - Ipotesi di produzione, vendita o distribuzione per il consumo, con denominazione d'origine, di vini privi dei requisiti richiesti per l'uso della denominazione - Trattamento sanzionatorio - Asserita eccessiva afflittività (a fronte delle sanzioni previste dall'art. 516 cod. pen. per identici fatti tipici lesivi del medesimo bene giuridico) oltretutto omessa previsione di una ipotesi criminosa attenuata per le violazioni di minore rilievo, con lesione dei principî di offensività e di ragionevolezza - Manifesta infondatezza della questione. (*Legge 10 febbraio 1992, n. 164, artt. 10 e 28; Costituzione, artt. 3, 25 e 27, comma secondo*).

N. 457 — Ordinanza 16 dicembre 1997 » 711

Termini della questione - Parametri costituzionali - Indicazione di un parametro palesemente erroneo - Individuazione del parametro esatto - Ammissibilità.

Processo penale - Giudizio abbreviato - Consenso del pubblico ministero - Assoluta impossibilità del magistrato della procura della Repubblica che ha presentato il consenso a partecipare al giudizio abbreviato - Sostituzione con altro magistrato del pubblico ministero - Omes-

mento, rispetto all'ipotesi di contestazione dei medesimi reati con un'unica ordinanza custodiale - Insussistenza - Non fondatezza della questione. (*Cod. proc. pen.*, art. 297, comma 3; *Costituzione*, art. 3).

Processo penale - Custodia cautelare - Termini di durata - Termini di fase - Computo - Pluralità di reati legati da connessione qualificata - Commisurazione del termine di fase per tutti i reati con riferimento al termine previsto per l'imputazione più grave - Operatività soltanto nel caso in cui per tale imputazione venga pronunciata condanna - Conseguenze e fondamento.

N. 454 — Sentenza 16 dicembre 1997 Pag. 693

Enti locali - Amministratori - Trattamento economico spettante agli assessori - Indennità di carica - Divieto di cumulo con l'indennità parlamentare - Dedotta disparità di trattamento tra percettori di redditi di lavoro dipendente o autonomo e percettori di redditi di capitale, con lesione del principio di eguaglianza nell'accesso alle cariche pubbliche, nonché del principio di adeguatezza e proporzionalità della retribuzione (in considerazione della affermata natura retributiva dell'indennità di carica) - Insussistenza - Non fondatezza della questione. (*Legge 27 dicembre 1985, n. 816, art. 14, comma secondo; Costituzione*, artt. 3, primo comma, 51, primo comma, e 36, primo comma).

Cariche pubbliche elettive - Trattamento economico connesso all'attività svolta per la carica pubblica - Discrezionalità del legislatore nella determinazione dell'entità del predetto trattamento e dei limiti di cumulo - Sussistenza - Rispetto del limite della garanzia del posto di lavoro - Necessità. (*Costituzione*, artt. 51, primo comma, e 69).

Cariche pubbliche elettive - Indennità di carica - Assimilabilità a retribuzione derivante da rapporto di pubblico impiego - Esclusione. (*Costituzione*, art. 36, primo comma).

Eguaglianza (principio di) - Portata e limiti del principio - Necessità che a situazioni eguali corrisponda identica disciplina e a situazioni diverse discipline differenziate - Inerenza al giudizio di eguaglianza del giudizio di ragionevolezza. (*Costituzione*, art. 3, primo comma).

N. 452 — Sentenza 16 dicembre 1997 Pag. 679

Questione di legittimità costituzionale - Errata qualificazione da parte del remittente dell'atto introduttivo del giudizio, come sentenza anziché come ordinanza - Eccezione di inammissibilità prospettata dall'Avvocatura dello Stato - Rigetto - Sostanziale natura di "ordinanza" dell'atto, conforme alle previsioni di legge. (*Legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 23*).

Questione di legittimità costituzionale - Pretesa inapplicabilità nel giudizio *a quo* della disposizione censurata - Eccezione di inammissibilità prospettata dall'Avvocatura dello Stato - Rigetto.

Competenza civile - Riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato - Sanzioni amministrative - Ingiunzione di pagamento - Giudizio di opposizione - Competenza dell'autorità giudiziaria del luogo in cui ha sede l'ufficio emittente anziché dell'autorità del luogo di residenza dell'ingiunto opponente - Asserita lesione del principio di eguaglianza tra i cittadini, rispettivamente residenti nei capoluoghi di provincia o in periferia, e di quello del giudice naturale precostituito per legge - Non fondatezza della questione. (*R.D. 14 aprile 1910, n. 639, art. 3; Costituzione, artt. 3 e 25*).

Giudice naturale - Precostituzione - Significato - Deroche alla competenza generale di un giudice - Ammissibilità, nel limite della ragionevolezza. (*Costituzione, art. 25*).

Eguaglianza (principio di) - Disparità di trattamento rilevanti nel giudizio di costituzionalità - Differenza rispetto a conseguenze di fatto connesse alle scelte legislative - Non valutabilità in tale sede.

N. 453 — Sentenza 16 dicembre 1997 » 685

Processo penale - Custodia cautelare - Termini di durata - Termini di fase - Computo - Pluralità di ordinanze custodiali emesse per più reati in rapporto di connessione qualificata - Unico provvedimento di rinvio a giudizio - Termine unitario di durata massima della misura cautelare, con riguardo alla fase del giudizio di primo grado, commisurato all'imputazione più grave - Lamentata ingiustificata disparità di tratta-

ge decaduto, originariamente impugnato e reiterato, seguito da una legge di conversione dell'ultimo provvedimento contenente anche clausola di salvezza - Parziale diversità di contenuto precettivo tra la norma originaria (impugnata) e la successiva clausola legislativa di salvezza - Possibilità di trasferimento della questione - Esclusione, per mancanza dell'oggetto, non sussistendo la permanenza della norma originariamente impugnata nell'ordinamento. (*Costituzione, art. 77*).

N. 431 — Sentenza 16 dicembre 1997 Pag. 519

Imposte e tasse in genere - Agevolazioni tributarie - Esenzione dall'IRPEG e dall'ILOR, già concessa alle cooperative di lavoro - Mancata estensione alle compagnie portuali (disciplinate dall'art. 110 cod. nav.) - Prospettata ingiustificata disparità di trattamento, con incidenza sul diritto al lavoro e sulla tutela della funzione sociale della cooperazione - Insussistenza - Eterogeneità delle situazioni poste a raffronto - Non fondatezza della questione. (*D.Lgs.C.p.S. 14 dicembre 1947, n. 1577, art. 13; d.P.R. 29 settembre 1973, n. 601, art. 11; Costituzione, artt. 3, 4, 35 e 45*).

Imposte e tasse in genere - Agevolazioni tributarie - Possibilità di una loro estensione a categorie di contribuenti non contemplate dalla disciplina di favore - Condizioni e limiti. (*Costituzione, art. 3*).

Imposte e tasse - Benefici tributari - Natura derogatoria delle norme che li dispongono - Riconducibilità a scelte discrezionali del legislatore, soggette al controllo di costituzionalità nel limite della palese arbitrarietà o irrazionalità.

N. 432 — Sentenza 16 dicembre 1997 » 525

Giudice *a quo* - Difetto di giurisdizione o di competenza - Evidenza *ictu oculi* - Conseguente inammissibilità della questione sollevata - Fattispecie - Argomentazioni non implausibili né palesemente arbitrarie addotte dal giudice rimettente in ordine alla propria competenza - Eccezione di inammissibilità basata sul difetto di competenza - Rigetto.

levi in via incidentale su tali norme questione di legittimità costituzionale - Presupposti - Necessità che l'atto impugnato, oggetto del conflitto, sia suscettibile di per sé di produrre la lamentata lesione.

Trasporto pubblico - Copertura di disavanzi di esercizio delle aziende di trasporto pubblico locale - Contributo statale straordinario - Ripartizione dei fondi, con decreto ministeriale, tra le Regioni a statuto speciale con esclusione delle Province autonome di Trento e di Bolzano - Ricorso per conflitto di attribuzione delle stesse province, per violazione del principio di eguaglianza e della loro autonomia finanziaria - Inidoneità dell'atto impugnato a produrre in via autonoma la lamentata lesione della sfera di attribuzioni spettante alle ricorrenti - Insussistenza della materia di un conflitto - Inammissibilità dei conflitti. (*Decreto del Ministro dei trasporti 4 novembre 1996; Costituzione, art. 3; legge 30 novembre 1989, n. 386, art. 5; d.l. 1° aprile 1995, n. 98 - convertito, con modificazioni, nella legge 30 maggio 1995, n. 204 -, art. 1, comma 15).*

N. 468 — Ordinanza 16 dicembre 1997 Pag. 783

Polizia penitenziaria - Agenti di custodia delle carceri - Arruolamento nel Corpo - Requisito - Qualifica non inferiore a quella di "buono" durante il servizio militare - Esclusione dell'arruolamento, in mancanza del requisito nonostante il superamento delle prove psico-attitudinali - Dedotta violazione del diritto al lavoro e del principio di eguaglianza in assenza di un interesse pubblico tutelabile - Insufficiente motivazione sulla rilevanza - Manifesta inammissibilità della questione. (*D.Lgs.Lgt. 21 agosto 1945, n. 508, art. 4, n. 8; legge 18 febbraio 1963, n. 173, art. 126; legge 15 dicembre 1990, n. 395, art. 29, comma 2; d.l. 29 gennaio 1992, n. 36 - convertito in legge 29 febbraio 1992, n. 213 -, art. 1, comma 3; d.l. 8 giugno 1992, n. 306 - convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 1992, n. 356 -, art. 17, comma 2; Costituzione, artt. 3, 4, primo comma, e 52, comma secondo).*

N. 469 — Ordinanza 16 dicembre 1997 » 789

Parlamento - Immunità parlamentari - Senato della Repubblica - Delibera di insindacabilità delle opinioni espresse da un senatore, chiamato a rispondere, innanzi al Tribunale di Palermo, per il reato di diffamazione - Conflitto di attribu-

Parlamento - Immunità parlamentari - Insindacabilità di opinioni espresse e voti dati dai membri del Parlamento nell'esercizio delle loro funzioni - Applicazione della prerogativa - Competenze e valutazioni delle Camere - Principi e criteri - Esigenze procedurali. (*Costituzione, art. 68, primo comma*).

Parlamento - Immunità parlamentari - Senato della Repubblica - Deliberazione di insindacabilità delle dichiarazioni, in materia di immigrazione, rese da un senatore sottoposto a procedimento penale per diffamazione - Conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato sollevato dal giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Roma - Esclusione di un esercizio arbitrario del potere esercitato dall'Assemblea parlamentare - Rigetto del ricorso - Spettanza al Senato del potere esercitato. (*Deliberazione del Senato della Repubblica 7 maggio 1997; Costituzione, art. 68, primo comma*).

N. 376 — Sentenza 26 novembre 1997 Pag. 209

Questione di legittimità costituzionale - Difetto di rilevanza - Eccezione in tal senso, sollevata dall'Avvocatura dello Stato - Rigetto.

Ordinamento penitenziario - Regime differenziato - Detenuti per delitti connessi alla criminalità organizzata (art. 4-bis della legge n. 354 del 1975) - Facoltà del Ministro di grazia e giustizia di sospendere per motivi di ordine e di sicurezza pubblica l'applicazione del regime carcerario ordinario e di sostituirlo con un regime particolarmente restrittivo - Ritenuta insindacabilità dei provvedimenti adottati dal ministro - Lamentata mancata previsione di limiti temporali nonché irragionevole disparità di trattamento, rispetto a quello riservato ai detenuti in regime ordinario, con incidenza sulla funzione rieducativa della pena, violazione del diritto di difesa e dei principi di presunzione di non colpevolezza, di inviolabilità della libertà personale e della tutela giurisdizionale contro gli atti della pubblica amministrazione - Conferma di principi già affermati e basati sull'interpretazione delle norme conformi a Costituzione - Non fondatezza, nei sensi di cui in motivazione, della questione. (*Legge 26 luglio 1975, n. 354, artt. 41-bis, comma 2 - introdotto con l'art. 19 del d.l. 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356 -, e 14-ter; Costituzione, artt. 3, 13, 24, 25, 27, commi secondo e terzo, e 113*).

dal computo degli interessi del primo semestre successivo alla data dell'indebito e del semestre precedente all'emissione dell'ordinativo di pagamento - Dedotta disparità di trattamento rispetto alla posizione del contribuente moroso - Omessa motivazione del giudice rimettente sulla rilevanza della questione - Assenza di indicazioni sulla fattispecie concreta sottoposta alla cognizione del medesimo giudice - Manifesta inammissibilità. (D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, art. 44-bis - introdotto dall'art. 3 della legge 31 maggio 1977, n. 247, e modificato dall'art. 11 del d.l. 30 dicembre 1979, n. 660, convertito nella legge 29 febbraio 1980, n. 31 -; Costituzione, art. 3).

N. 398 — Ordinanza 27 novembre 1997 Pag. 339

Previdenza e assistenza sociale - Omissioni contributive - Regolizzazione con estinzione dei reati connessi - Impossibilità per i soggetti che abbiano perso la capacità patrimoniale o la rappresentanza della persona giuridica inadempiente - Dedotta violazione del principio di personalità della responsabilità penale e di quello di eguaglianza - Mutamento del quadro normativo di riferimento - Necessità di una nuova valutazione della rilevanza della questione - Restituzione degli atti ai giudici rimettenti. (D.L. 24 settembre 1996, n. 499 - non convertito -, art. 3; Costituzione, artt. 3 e 27).

N. 399 — Ordinanza 27 novembre 1997 » 343

Processo penale - Applicazione della pena su richiesta delle parti - Accertamento della responsabilità dell'imputato - Mancata previsione alla stregua del diritto vivente - Denunciata disparità di trattamento tra imputati a seconda del rito prescelto, con lesione dei principi di personalità della responsabilità penale e della presunzione di non colpevolezza sino alla sentenza definitiva - Creazione di un opportuno equilibrio tra il controllo giurisdizionale e la struttura negoziale dell'istituto dell'applicazione di pena - Richiesta di intervento additivo non costituzionalmente vincolato - Manifesta inammissibilità della questione. (Cod. proc. pen., art. 444; Costituzione, artt. 3 e 27).

Petitum - Richiesta di pronuncia additiva comportante la necessità di un intervento legislativo per la risistemazione del-

la situazione e alle conseguenze lamentate dal rimettente - Manifesta inammissibilità della questione. (*Legge 26 luglio 1975, n. 354, art. 13; Costituzione, artt. 3 e 27, comma terzo*).

N. 395 — Ordinanza 27 novembre 1997 Pag. 327

Regione Friuli-Venezia Giulia - Cave e torbiere - Disciplina delle attività estrattive - Violazione delle prescrizioni stabilite nel decreto di autorizzazione all'estrazione di materiale da una cava - Facoltà del trasgressore di procedere al pagamento di una somma in misura ridotta - Esclusione - Asserito contrasto con il principio fondamentale stabilito in materia - Mancata notifica dell'ordinanza di remissione al Presidente della Regione interessata - Manifesta inammissibilità. (*Legge Regione Friuli-Venezia Giulia 18 agosto 1986, n. 35, art. 20, primo comma, lett. a) - modificato dall'art. 11 della legge reg. 27 agosto 1992, n. 25 -; Costituzione, art. 117; legge 24 novembre 1981 n. 689, art. 16; legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 23, comma quarto*).

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - Instaurazione del contraddittorio - Notificazione dell'ordinanza di remissione della questione all'ente regionale interessato - Necessità, a' termini di legge. (*Legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 23, comma quarto*).

N. 396 — Ordinanza 27 novembre 1997 » 331

Portatori di *handicap* - Assistenza a parente o affine handicappato - Possibilità di trasferimento del familiare lavoratore nella sede più vicina al domicilio - Lamentata irragionevole permanenza del beneficio, anche quando siano cessate le esigenze di assistenza - Censure attinenti alle modalità di applicazione della norma denunciata - Manifesta infondatezza della questione. (*Legge 5 febbraio 1992, n. 104, art. 33, comma 5; Costituzione, artt. 3, 35 e 97*).

N. 397 — Ordinanza 27 novembre 1997 » 335

Riscossione delle imposte - Rimborsi di imposte indebitamente percepite dall'Erario - Corresponsione degli interessi maturati dal contribuente sulle somme versate - Esclusione

to-legge non convertito, in assenza di nuove ragioni di necessità ed urgenza (in conformità dei principî della sentenza n. 360 del 1996) - Sopravvenuta legge di sanatoria - Manifesta inammissibilità della questione. (*D.L. 30 agosto 1996, n. 452; d.l. 23 ottobre 1996, n. 550; Costituzione, art. 77*).

Questione di legittimità costituzionale - Illegittima reiterazione del provvedimento governativo denunciato - Riferibilità del vizio al decreto-legge oggetto della questione e non alla legge che dispone la salvezza degli effetti e dei rapporti sorti sulla base dei decreti non convertiti - Trasferimento della questione su quest'ultima legge - Esclusione.

N. 393 — Ordinanza 27 novembre 1997 Pag. 319

Questione di legittimità costituzionale - Omessa indicazione dei parametri costituzionali nel dispositivo dell'ordinanza di rimessione - Deducibilità dei medesimi, anche per implicito, dal contesto della motivazione - Ammissibilità della questione.

Imposta sull'incremento di valore degli immobili (INVIM) - Imposta straordinaria a carico delle persone giuridiche - Determinazione forfettaria del valore finale del bene, da assumere come valore iniziale per il successivo pagamento dell'imposta - Asserita eccessiva onerosità per il contribuente, in contrasto con il principio della capacità contributiva - Liquidazione del tributo in via forfettaria rimessa alla libera scelta del contribuente - Manifesta infondatezza della questione. (*D.L. 28 febbraio 1983, n. 55 - convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131 -, art. 26, comma terzo, ultima parte; Costituzione, artt. 42, comma secondo, e 53, primo comma*).

Presunzioni in materia tributaria - Ammissibilità - Criteri.

N. 394 — Ordinanza 27 novembre 1997 » 323

Ordinamento penitenziario - Liberazione anticipata - Concedibilità ai detenuti sottoposti a regime «differenziato» (ai sensi dell'art. 41-bis della legge n. 354 del 1975) - Preclusione in assenza del trattamento individualizzato e dell'osservazione della personalità del detenuto - Pretesa lesione del principio di eguaglianza e della finalità rieducativa della pena - Questione proposta nei confronti di una disposizione del tutto estranea al-

strazione, e lesione del principio di buon andamento della pubblica amministrazione - Reiterazione, con ulteriore provvedimento convertito in legge, del decreto-legge oggetto di censura e non convertito in termine - Regolamentazione parzialmente diversa della materia - Restituzione degli atti al giudice rimettente. (*D.L. 28 giugno 1995, n. 248 - non convertito* -, art. 9; *Costituzione, artt. 3, 24, primo comma, 28 e 97*).

N. 390 — Ordinanza 27 novembre 1997 Pag. 307

Imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) - Agevolazioni tributarie - Esenzione dall'imposta - Mancata estensione alle pensioni privilegiate ordinarie - Dedotta disparità di trattamento rispetto all'esenzione d'imposta sulla rendita corrisposta dall'INAIL ai lavoratori vittime di infortuni sul lavoro, peraltro non contemplata da norma espressa - Questione già dichiarata non fondata - Manifesta infondatezza. (*D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601, art. 34; d.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, art. 46, comma secondo - attualmente art. 46, comma 2 del d.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 -; Costituzione, artt. 3 e 53*).

N. 391 — Ordinanza 27 novembre 1997 » 311

Imposte e tasse in genere - Disposizioni per agevolare la definizione delle pendenze tributarie - Dedotta irragionevole equiparazione di posizione tra chi non aveva presentato la dichiarazione dei redditi, pur essendovi tenuto, e chi non l'aveva presentata in quanto non vi era tenuto - Omessa motivazione del giudice rimettente sulla rilevanza della questione - Assenza di indicazioni sulla fattispecie concreta sottoposta alla cognizione del medesimo giudice - Manifesta inammissibilità. (*D.L. 10 luglio 1982, n. 429 - convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 1982, n. 516 - , art. 19, comma quinto; Costituzione, art. 3*).

N. 392 — Ordinanza 27 novembre 1997 » 315

Enti locali - Disciplina dello scioglimento dei consigli comunali, a seguito di cessazione dalla carica di oltre la metà dei componenti - Decreti-legge emanati in materia - Pretesa violazione del principio del divieto di reiterazione di decre-

del 1993) - Evoluzione successiva del quadro normativo di riferimento - Inammissibilità della questione. (*D.L. 21 marzo 1988, n. 86 - convertito, con modificazioni, nella legge 20 maggio 1988, n. 160 - , art. 3, comma 2-bis; Costituzione, art. 3*).

N. 387 — Sentenza 27 novembre 1997 Pag. 293

Regione Basilicata - Agricoltura - Credito agrario - Prestiti a tasso agevolato in favore di associazioni di produttori agricoli - Accesso ai contributi regionali - Requisiti e condizioni - Estensione alle associazioni di produttori agricoli «a valenza interregionale» del requisito della disponibilità di idonee strutture di conservazione, trasformazione e commercializzazione nel territorio della suindicata Regione, anche se dispongano di analoghe strutture nel territorio di altre Regioni - Dedotta irragionevolezza della previsione - Insussistenza - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Basilicata 7 settembre 1992, n. 16, art. 1, comma 3; Costituzione, art. 3*).

N. 388 — Ordinanza 27 novembre 1997 » 299

Condominio negli edifici - Regolamento - Infrazioni - Misura della sanzione pecuniaria - Lamentata inadeguatezza in relazione alla gravità dei comportamenti contrari al regolamento, e in contrasto con l'autonomia privata - Discrezionalità del legislatore in materia - Manifesta inammissibilità della questione. (*Disp. att. cod. civ., art. 70; Costituzione, artt. 3, 41 e 42*).

N. 389 — Ordinanza 27 novembre 1997 » 303

Corte dei conti - Responsabilità contabile ed amministrativa - Giudizio di responsabilità per danno erariale - Ipotesi di concorso di azioni colpose - Preclusione per il giudice di utilizzare il principio della solidarietà passiva - Conseguente divieto di pronunciare condanna per intero di un condebitore solidale e di far uso del potere riduttivo - Asserito contrasto con il principio di ragionevolezza, con disparità di trattamento rispetto alla disciplina della responsabilità civile concernente, in particolare, i pubblici dipendenti e l'Ammini-

N. 384 — Sentenza 27 novembre 1997 Pag. 271

Imposte e tasse sul reddito in genere - Imposta sul reddito di impresa minore - Impossibilità di determinazione del reddito per un valore di ricavi inferiore a lire diciotto milioni - Inammissibilità della prova contraria - Asserita violazione dei principî di ragionevolezza e di capacità contributiva - Fondamento nella libera scelta da parte del contribuente del regime di contabilità semplificata - Non fondatezza della questione. (D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, art. 79, comma sesto; Costituzione, artt. 3 e 53).

Riscossione delle imposte - Presunzioni in materia tributaria - Ammissibilità - Ratio.

N. 385 — Sentenza 27 novembre 1997 » 277

Processo civile - Ordinanza di condanna successiva alla chiusura dell'istruzione - Rigetto dell'istanza - Omessa previsione della condanna della parte istante alle spese di lite e della possibilità che l'ordinanza di rigetto acquisti, ricorrendone i presupposti, efficacia di sentenza (come nel caso di accoglimento dell'istanza) - Pretesa ingiustificata disparità di trattamento tra le parti del processo, con incidenza sul diritto di difesa del convenuto nonché pretesa lesione del principio di buon andamento dell'amministrazione della giustizia - Non fondatezza della questione. (Cod. proc. civ., art. 186-quater; Costituzione, artt. 3, 24 e 97).

Amministrazione pubblica - Buon andamento - Operatività con riguardo all'esercizio della funzione giurisdizionale - Esclusione. (Costituzione, art. 97).

N. 386 — Sentenza 27 novembre 1997 » 285

Previdenza e assistenza - Pensioni erogate dall'INPDAI - Dirigenti collocati in quiescenza prima del 1° gennaio 1988 - Mancata applicazione del criterio di calcolo del trattamento mediante il raddoppio dei massimali contributivi del precedente quinquennio - Denunciata irragionevolezza intrinseca della norma e deteriore trattamento rispetto ai dirigenti collocati in pensione dal 1° gennaio 1988 - Questione identica ad altra già dichiarata inammissibile (con la sentenza n. 57

INDICE SOMMARIO

N. 345 — Sentenza 13 novembre 1997 Pag. 7

Giudizio *a quo* - Procedimento innanzi al Commissario regionale per il riordinamento degli usi civici - Eccepita carenza di natura giurisdizionale - Insussistenza - Rigetto dell'eccezione, allo stato della legislazione.

Rilevanza della questione - Difetto - Insussistenza - Rigetto dell'eccezione basata sull'assunto contrario.

Usi civici - Riordino dell'intera materia - Auspicio - Richiamo.

Regione Abruzzo - Impianti pubblici o di pubblico interesse su terreni gravati da usi civici - Configurazione come opere di urbanizzazione non necessitanti di conformità urbanistica e non soggette a concessione edilizia ma a semplice autorizzazione - Immediata utilizzabilità dei suoli determinata dal provvedimento autorizzatorio del sindaco - Irrmediabile contrasto con la legislazione nazionale in materia - Illegittimità costituzionale - Assorbimento di altri profili. (*Legge Regione Abruzzo 27 aprile 1996, n. 23, articolo unico; Costituzione, artt. 3, 117, 118 - e artt. 24, 32, 9 e 42*).

N. 346 — Sentenza 13 novembre 1997 » 19

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - Parametri costituzionali - Individuazione, sulla base della motivazione dell'ordinanza di rimessione. (*Costituzione, artt. 3 e 24*).

Processo penale - Incompatibilità del giudice - Giudice per le indagini preliminari che abbia in precedenza respinto la richiesta di archiviazione - Incompatibilità a giu-

N. 382 — Sentenza 27 novembre 1997 Pag. 257

Servizio militare - Obiezione totale - Rifiuto del servizio militare non armato o del servizio sostitutivo civile - Pena minima edittale - Fissazione nella misura minima di due anni (anziché in quella di sei mesi) e nella misura massima di quattro anni (anziché in quella di due anni) - Irragionevole disparità di trattamento rispetto all'analoga fattispecie di rifiuto, prima dell'assunzione, del servizio militare di leva - Illegittimità costituzionale *in parte qua* - Conseguente equiparazione delle pene previste per le due ipotesi - Assorbimento di ogni altra censura. (*Legge 15 dicembre 1972, n. 772, art. 8, primo comma - come sostituito dall'art. 2 della legge 24 dicembre 1974, n. 695 -; Costituzione, art. 3, primo comma - e art. 27, comma secondo*).

N. 383 — Sentenza 27 novembre 1997 » 265

Reati militari - Reato di truffa militare - Pene accessorie - Rimozione - Automatica applicazione, anche nel caso di reati non particolarmente gravi - Dedotta violazione del principio di eguaglianza e di quello di «umanità della pena» - Insussistenza - Non fondatezza della questione. (*Cod. pen. mil. pace, artt. 29 e 234, comma terzo; Costituzione, artt. 3 e 27, comma terzo*).

Reati militari - Reato di truffa militare - Pene accessorie - Rimozione - Applicazione limitata a coloro che rivestano un grado o appartengano ad una classe superiore all'ultima - Asserita violazione del principio di eguaglianza, con disparità di trattamento, inoltre, dei sottufficiali e graduati di truppa, privati temporaneamente del grado durante l'espiazione della pena principale, e gli ufficiali, che, pur sospesi dall'impiego, mantengono nell'ambiente carcerario le attribuzioni del grado - Materia riservata alla discrezionalità del legislatore e difetto di rilevanza - Manifesta inammissibilità della questione. (*Cod. pen. mil. pace, artt. 29, 234, comma terzo, 30 e 31; Costituzione, art. 3*).

Reati militari - Pene accessorie a carattere interdittivo - Riesame della relativa disciplina - Competenza del legislatore nell'ambito della complessiva, auspicabile, revisione del codice penale militare di pace.

Legge in genere - Retroattività delle norme - Soggezione al controllo di conformità rispetto al canone di ragionevolezza.

Legge in genere - Retroattività delle norme - Divieto - Costituzionalizzazione limitatamente alla legge penale - Ammissibilità di altre norme retroattive, adeguatamente giustificate sul piano della ragionevolezza. (*Costituzione*, art. 25).

Termini e motivi della questione - Asserita palese discriminazione di determinati soggetti rispetto ad altri - Controllo di costituzionalità - Onere del giudice rimettente di individuare e precisare il *tertium comparationis*. (*Costituzione*, art. 3).

Università - Medici ammessi a scuole di specializzazione - Borse di studio erogate agli specializzandi - Blocco, con efficacia retroattiva, dell'incremento del relativo importo, nella misura del tasso programmato di inflazione - Pretesa irragionevolezza della previsione, con palese discriminazione dei soggetti considerati e con la finalità esclusiva di interferire nell'esercizio della funzione giurisdizionale - Non fondatezza della questione. (*Legge 28 dicembre 1995, n. 549, art. 1, comma 33; Costituzione, artt. 3, 101, 102 e 104*).

N. 433 — Sentenza 16 dicembre 1997 Pag. 535

Processo penale - Minori - Procedimento a carico di minorenni - Costituzione di parte civile - Inammissibilità - Denunciata disparità di trattamento della persona offesa da reato ascritto a minore, rispetto a quanto diversamente previsto nei procedimenti a carico di imputati maggiorenni, con incidenza sul diritto di agire in giudizio e di difesa - Insussistenza - Non fondatezza della questione. (*D.P.R. 22 settembre 1988, n. 448, art. 10; Costituzione, artt. 3 e 24, commi primo e secondo*).

Azione e difesa (diritto di) - Processo penale e azione civile - Regola del *simultaneus processus* - Garanzia costituzionale - Esclusione. (*Costituzione, art. 24*).

Gioventù (protezione della) - Procedimento a carico di minori - Differenze di disciplina rispetto al processo a carico di maggiorenni - *Ratio* - Perseguimento della fi-

N. 377 — Sentenza 26 novembre 1997 Pag. 223

Ordinamento penitenziario - Misure alternative alla detenzione - Affidamento in prova al servizio sociale, "terapeutico" o "in casi particolari" (persone tossicodipendenti e alcooldipendenti) - Divieto di concedere l'affidamento in prova al condannato in espiatione di pena detentiva derivante da conversione di pena sostitutiva (disposta per violazione delle relative prescrizioni) - Applicabilità del divieto anche nei casi di perseguimento di un programma di recupero del tossicodipendente o dell'alcooldipendente - Lamentato contrasto con la finalità di tutela della salute - Erroneità della premessa interpretativa da cui muove il giudice rimettente - Non fondatezza della questione. (*Legge 24 novembre 1981, n. 689, art. 67, in relazione all'art. 47-bis della legge 26 luglio 1975, n. 354, e all'art. 94 del d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309; Costituzione, art. 32.*)

N. 378 — Sentenza 26 novembre 1997 » 233

Processo penale - Richiesta di giudizio abbreviato a seguito di decreto che dispone il giudizio immediato - Provvedimento del giudice - Valutazione sulla decibilità allo stato degli atti - Esclusione per l'esistenza di reato concorrente, ritenuto dal giudice sussistente sulla base degli atti e non contestato - Denunciata irragionevole disparità di trattamento determinata da scelta meramente discrezionale del pubblico ministero, rispetto all'ipotesi di richiesta di giudizio abbreviato effettuata nell'udienza preliminare dopo le contestazioni suppletive - Erroneo presupposto interpretativo che la decisione sulla definibilità del procedimento allo stato degli atti possa concernere fatti diversi da quelli oggetto di contestazione - Non fondatezza della questione. (*Cod. proc. pen., artt. 458, comma 2, e 441, comma 1, - combinato disposto -; Costituzione, art. 3).*)

N. 379 — Ordinanza 26 novembre 1997 » 241

Amnistia e indulto - Reato di truffa militare aggravata (art. 234 cod. pen. mil. pace) - Omessa inclusione tra i reati amnestiabili, così come disposto in relazione al reato comune di truffa aggravata (art. 640 cod. pen.) - Pretesa ingiustifi-

dichiarata inammissibile - Manifesta inammissibilità. (Cod. proc. pen., art. 425; Costituzione, artt. 24 e 112).

N. 426 — Ordinanza 16 dicembre 1997 Pag. 479

Processo penale - Atti istruttori compiuti dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bologna, nonostante rituale opposizione di segreto di Stato - Conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato sollevato dal Presidente del Consiglio dei ministri - Fase di deliberazione - Legittimazione a sollevare il conflitto e a resistervi e profilo oggettivo del conflitto - Sussistenza - Ammissibilità del conflitto - Fissazione del termine per la notificazione del ricorso. (*Atti istruttori della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bologna; Costituzione, artt. 1, 5, 52, 87, 94, 95, 112 e 126; legge 24 ottobre 1977, n. 801, artt. 12 e 16; legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 37; norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, art. 26*).

N. 427 — Sentenza 16 dicembre 1997 » 483

Rilevanza della questione - Motivazione del giudice rimettente - Esplicitazione della premessa di fatto incidente sul giudizio *a quo* - Sussistenza - Rigetto di eccezione di inammissibilità basata su premessa contraria.

Previdenza e assistenza sociale - Pensione di vecchiaia - Pensione di vecchiaia dei lavoratori marittimi, già iscritti alla soppressa Cassa nazionale per la previdenza marina - Ricostituzione della posizione assicurativa nell'assicurazione generale obbligatoria per i periodi di contribuzione anteriore al 1° gennaio 1980 - Prolungamento dei singoli periodi di effettiva navigazione di un ulteriore periodo convenzionalmente stabilito e ripartizione della retribuzione pensionabile sull'intero periodo comprensivo del prolungamento - Effetto deteriore sul conseguente trattamento pensionistico rispetto a quello calcolato in assenza del preteso beneficio del prolungamento convenzionale - Mancata previsione del calcolo della pensione di vecchiaia, con esclusione, ad ogni effetto, del prolungamento convenzionale, ove più favorevole per l'assicu-

in materia dalla Commissione dell'Unione europea - Ricorso della Regione Toscana - Lamentata interferenza nelle attribuzioni regionali in materia di assistenza sanitaria - Esclusione - Non fondatezza della questione. (D.Lgs. 25 novembre 1996, n. 645, artt. 2 e 8; Costituzione, artt. 117 e 118).

N. 374 — Sentenza 26 novembre 1997 Pag. 189

Questione di legittimità costituzionale - Denuncia di due distinte disposizioni di legge (relative, l'una, alla ricongiunzione, a domanda, di periodi assicurativi, e, l'altra, alla ricongiunzione d'ufficio di tali periodi) - Presupposto rapporto di alternatività tra l'una e l'altra disposizione - Ritenuta mancata individuazione del *thema decidendum* - Eccezione di inammissibilità basata su tale assunto - Rigetto.

Previdenza e assistenza sociale - Ricongiunzione di periodi assicurativi ai fini previdenziali - Versamento da parte della gestione di provenienza, a quella di destinazione, dei contributi di propria pertinenza - Divieto per l'INPS di trasferire anche i contributi non versati, ma dovuti dal datore di lavoro nei limiti della prescrizione decennale - Erroneità della premessa interpretativa dalla quale muove il giudice *a quo* - Non fondatezza della questione. (Legge 7 febbraio 1979, n. 29, artt. 2, comma secondo, e 6, comma secondo; Costituzione, art. 3).

N. 375 — Sentenza 26 novembre 1997 » 199

Conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato - Procedimento - Parti del procedimento - Legittimazione - Limiti - Costituzione, o intervento di soggetti diversi da quelli che hanno promosso e nei cui confronti è stato promosso il giudizio - Inammissibilità - Giurisprudenza ribadita, allo stato della disciplina vigente - Fattispecie.

Parlamento - Immunità parlamentari - Delibere delle Camere di insindacabilità di "opinioni espresse" da parlamentari - Conflitti di attribuzione sollevati in relazione ad esse da autorità giurisdizionali - Giudizio della Corte costituzionale - Oggetto e limiti. (Costituzione, art. 68, primo comma).

N. 373 — Sentenza 26 novembre 1997 Pag. 173

Lavoro (tutela del) - Lavoratrici gestanti, puerpere o in periodi di allattamento - Norme per il recepimento di direttiva comunitaria - Potere di vigilanza degli ispettori provinciali del lavoro - Interdizione dal lavoro delle lavoratrici o spostamento ad altre mansioni - Ricorsi delle Regioni Veneto, Toscana ed Umbria - Lamentato ridimensionamento delle competenze regionali con riattribuzione agli organi statali (nella specie, ispettori del lavoro) di funzioni già trasferite alle Regioni - Insussistenza - Non fondatezza delle questioni. (D.Lgs. 25 novembre 1996, n. 645, art. 5, comma 2; Costituzione, artt. 117 e 118; VIII disposizione transitoria).

Lavoro (tutela del) - Lavoratrici gestanti, puerpere o in periodi di allattamento - Norme per il recepimento di direttiva comunitaria - Poteri di vigilanza degli ispettori provinciali del lavoro - Interdizione dal lavoro delle lavoratrici o spostamento ad altre mansioni - Ricorsi delle Regioni Toscana ed Umbria - Lamentata irrazionale disparità di trattamento, rispetto ai lavoratori e alle altre lavoratrici alla cui tutela, nell'ambiente di lavoro, provvedono tuttora i servizi di prevenzione delle aziende sanitarie, in contrasto anche con il principio di buon andamento della pubblica amministrazione e con la garanzia del diritto alla salute - Ininfluenza dei parametri invocati sulla sfera della autonomia garantita alle Regioni - Inammissibilità delle questioni. (D.Lgs. 25 novembre 1996, n. 645, art. 5, comma 2; Costituzione, artt. 3, 32 e 97).

Lavoro (tutela del) - Lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento - Norme per il recepimento di direttiva comunitaria - Poteri di vigilanza degli ispettori provinciali del lavoro - Ricorso della Regione Umbria - Lamentata omessa considerazione delle proposte di emendamento sullo schema legislativo, avanzate dalla Conferenza dei presidenti delle Regioni e Province autonome - Conseguente violazione del principio di leale cooperazione tra Stato e Regioni - Non fondatezza della questione. (D.Lgs. 25 novembre 1996, n. 645, art. 5, comma 2; Costituzione, art. 5).

Lavoro (tutela del) - Lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento - Norme per il recepimento di direttiva comunitaria - Assegnazione al Ministro del lavoro, anziché al Ministro della sanità in via esclusiva, del compito di recepire, con proprio decreto e con effetti vincolanti anche per le Regioni, le linee direttrici elaborate

- Denunciata violazione dell'obbligo di copertura finanziaria relativamente agli anni 1999, 2000, 2001 - Mancata censura della previsione dell'estinzione d'ufficio dei giudizi pendenti - Irrilevanza della questione - Manifesta inammissibilità. (D.L. 28 marzo 1996, n. 166 - non convertito -, art. 1; Costituzione, art. 81, comma quarto).

Questione di legittimità costituzionale - Previsione dell'estinzione d'ufficio del giudizio *a quo* - Preliminare rilievo, in termini di sovraordinazione logico processuale, della impugnazione di tale previsione rispetto ad ogni altra possibile censura di incostituzionalità - Omessa censura - Irrilevanza della questione.

N. 371 — Ordinanza 24 novembre 1997 Pag. 163

Edilizia e urbanistica - Reati edilizi - Rilascio della concessione edilizia in sanatoria - Diniego - Ricorso dinanzi al tribunale amministrativo regionale - Sospensione dell'azione penale fino alla decisione del ricorso - Sopravvenienza di norma recante clausola di salvezza degli effetti del decreto-legge impugnato - Necessità di una nuova valutazione della rilevanza della questione - Restituzione degli atti al giudice *a quo*. (Legge 28 febbraio 1985, n. 47, art. 22 - modificato dall'art. 8, comma 8, del d.l. 25 maggio 1996, n. 285 -; Costituzione, art. 112).

N. 372 — Sentenza 26 novembre 1997 » 167

Cassa nazionale di previdenza forense - Contributi previdenziali - Soddisfazione coattiva - Rinvio alle norme sulla riscossione delle imposte dirette - Contestazione da parte del soggetto passivo dell'esistenza o dell'entità del credito - Preclusione all'autorità giudiziaria ordinaria del potere di sospendere la riscossione - Irragionevole deteriore trattamento dei crediti di natura non tributaria, rispetto a quelli tributari, in contrasto con la garanzia della tutela giurisdizionale - Applicabilità della *ratio* di precedenti decisioni - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (Legge 20 settembre 1980, n. 576, art. 18, comma sesto; Costituzione, artt. 3 e 24).

N. 418 — Ordinanza 10 dicembre 1997 Pag. 441

Processo civile - Morte di una delle parti costituite in giudizio, prima della chiusura della discussione - Mancata dichiarazione in udienza o notificazione alle parti a cura del procuratore del deceduto - Validità della notifica dell'atto di impugnazione effettuata presso il domicilio del procuratore stesso - Denunciata lesione del diritto di difesa dei successori della parte deceduta - Prospettazione ancipite, implicante la scelta tra più soluzioni possibili - Manifesta inammissibilità della questione. (*Cod. proc. civ., artt. 300 e 330; Costituzione, art. 24*).

N. 419 — Ordinanza 10 dicembre 1997 » 445

Trasporto - Perdita o avaria delle merci trasportate su strada - Risarcimento dovuto dal vettore - Limite risarcitorio anche in caso di dolo o colpa grave - Carenza di motivazione sulla rilevanza e sulla non manifesta infondatezza della questione - Manifesta inammissibilità. (*Legge 22 agosto 1985, n. 450, art. 1, comma secondo - nel testo anteriore alla modifica introdotta con d.l. 29 marzo 1993, n. 82, convertito nella legge 27 maggio 1993, n. 162 -; Costituzione, artt. 3 e 41*).

N. 420 — Ordinanza 16 dicembre 1997 » 449

Processo penale - Dibattimento - Custodia cautelare - Termine di dieci giorni per la sospensione del dibattimento nel caso di rinvio (art. 477, comma 2, cod. proc. pen.) - Natura ordinatoria - Superamento di detto termine per ragioni meramente organizzative - Termini di durata massima della custodia cautelare - Sospensione nel caso di rinvio del dibattimento particolarmente complesso per taluno dei reati di cui all'art. 407, comma 2, lettera a, cod. proc. pen. - Sospensione di detti termini anche per i periodi eccedenti i dieci giorni previsti per la sospensione del dibattimento - Dedotta intrinseca irragionevolezza della disciplina che fa dipendere la durata della custodia cautelare da priorità organizzative degli uffici giudiziari, determinante disparità di trattamento tra imputati, con violazione del principio di legalità in tema di libertà personale e di durata della carcerazione preventiva e sostanziale lesione della garanzia del controllo giurisdizionale, per l'insindacabilità della motivazione relativa al rinvio del dibattimen-

cata disparità di trattamento - Questione già decisa - Manifesta inammissibilità, per dichiarata illegittimità. (*D.P.R. 12 aprile 1990, n. 75, art. 1, comma 1, lett. c), n. 4; Costituzione, art. 3).*

N. 380 — Sentenza 27 novembre 1997 Pag. 245

Ambiente (tutela dell') - Misure contro l'inquinamento - Scarichi degli insediamenti produttivi - Nuove norme di legge statale sull'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e di scarichi dei frantoi oleari - Incidenza su materie di competenza delle Province autonome di Trento e Bolzano - Immediata e diretta applicabilità delle norme anche nei territori provinciali - Ricorso della Provincia di Trento - Rilevato contrasto con il divieto posto dalle norme di attuazione statutaria sui rapporti tra legislazione statale e legislazione regionale - Illegittimità costituzionale *in parte qua* - Conseguenze della adottata pronuncia - Persistente obbligo delle Province autonome di adeguare le loro legislazioni in materia ai principi stabiliti dalla legge statale - Assorbimento di altri profili. (*Legge 11 novembre 1996, n. 574, artt. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9; d.lgs. 16 marzo 1992, n. 266, art. 2; statuto Regione Trentino-Alto Adige, artt. 8, nn. 5, 6, 14, 16, 17, 21 e 24, art. 9, nn. 9 e 10, e art. 16).*

N. 381 — Sentenza 27 novembre 1997 » 253

Contratto in genere - Deposito presso i magazzini generali - Risoluzione delle controversie tra gli esercenti ed i depositanti in ordine all'applicazione delle tariffe - Competenza demandata alla Camera di commercio - Applicazione dei principi già affermati in tema di arbitrato obbligatorio - Illegittimità costituzionale. (*R.D.L. 1° luglio 1926, n. 2290 - convertito nella legge 9 giugno 1927, n. 1158 -, art. 18; Costituzione, artt. 24 e 102).*

Arbitrato - Ipotesi di arbitrato obbligatorio imposto per legge e non rimesso all'accordo delle parti - Incompatibilità con il principio della statualità della giurisdizione e con il diritto di tutela giurisdizionale e di difesa.

to - Questione fondata sulla erronea sovrapposizione di due istituti (sospensione del dibattimento e sospensione dei termini di custodia cautelare) concettualmente autonomi - Difetto di rilevanza della questione - Manifesta inammissibilità. (Cod. proc. pen., artt. 303, 304, comma 2, e 477, comma 2 - in combinato disposto -; Costituzione, artt. 3, 13, commi secondo e quinto, e 111, comma secondo).

N. 421 — Ordinanza 16 dicembre 1997 Pag. 455

Processo penale - Difesa tecnica e autodifesa - Assistenza per l'imputato di un difensore abilitato all'esercizio della professione forense - Obbligatorietà - Pretesa lesione del diritto dell'imputato a difendersi anche soltanto personalmente - Insussistenza di tale diritto - Questione già dichiarata non fondata relativamente alla corrispondente disciplina del diritto di difesa contenuta nel codice di procedura penale del 1930 - Ribadita manifesta infondatezza. (Cod. proc. pen., art. 96 e seguenti; Costituzione, artt. 10 - in relazione all'art. 6, n. 3 lettera c), della Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali adottata a Strasburgo il 4 novembre 1950, ratificata e resa esecutiva con legge 4 agosto 1955, n. 848 - e 24).

Difesa (diritto di) - Difesa tecnica - Garanzia dell'effettività di un contraddittorio più equilibrato e di sostanziale parità delle armi tra accusa e difesa.

Giusto processo - Parità delle armi ed effettività del contraddittorio - Concorrenza di tali principî alla definizione del giusto processo. (Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, art. 6, n. 3, lettera c)).

Diritto internazionale - Norme generalmente riconosciute - Riferibilità alle norme di natura consuetudinaria - Esclusione delle norme di natura pattizia.

N. 422 — Ordinanza 16 dicembre 1997 » 461

Circolazione stradale - Violazione del divieto di invertire il senso di marcia sulle carreggiate e violazione di altre norme sulla circolazione - Periodo di sospensione della patente di guida - Differente durata rispetto alla violazione di altre nor-

ca dell'art. 425 cod. proc. pen. ad opera della legge 8 aprile 1993, n. 105) - Manifesta infondatezza della questione. (Cod. proc. pen., art. 34, comma 2; Costituzione, artt. 3 e 24).

N. 368 — Ordinanza 24 novembre 1997 Pag. 151

Previdenza e assistenza sociale - Trattamento pensionistico - Modalità di pagamento delle somme maturate a favore degli aventi diritto in applicazione delle sentenze nn. 495 del 1993 e 240 del 1994 - Dedotta violazione dell'obbligo di copertura finanziaria relativamente agli anni 1999, 2000, 2001 - Mancata censura della previsione dell'estinzione d'ufficio dei giudizi pendenti - Irrilevanza della questione - Manifesta inammissibilità. (D.L. 28 marzo 1996, n. 166 - non convertito -, art. 1; Costituzione, art. 81, comma quarto).

Questione di legittimità costituzionale - Previsione dell'estinzione d'ufficio del giudizio *a quo* - Preliminare rilievo, in termini di sovraordinazione logico processuale, della impugnazione di tale previsione rispetto ad ogni altra possibile censura di incostituzionalità - Omessa censura - Irrilevanza della questione.

N. 369 — Ordinanza 24 novembre 1997 » 155

Previdenza e assistenza sociale - Indennità integrativa speciale goduta sulla pensione di guerra - Divieto di cumulo con l'indennità integrativa speciale percepita su altra pensione a carico dell'INPS - Asserita mancata salvezza dell'integrazione al minimo - Denunciata violazione del principio di uguaglianza e del diritto alla tutela previdenziale - Insufficiente motivazione in ordine alla pregiudizialità ed alla rilevanza della questione nel giudizio *a quo* - Manifesta inammissibilità della questione. (D.P.R. 30 dicembre 1981, n. 834, art. 1, - quinto, recte - sesto comma; Costituzione, artt. 3 e 38, primo e secondo comma).

N. 370 — Ordinanza 24 novembre 1997 » 159

Previdenza e assistenza sociale - Trattamento pensionistico - Modalità di pagamento delle somme dovute agli interessati in applicazione delle sentenze n. 495 del 1993 e n. 240 del 1994

to di separazione personale nella fase dei provvedimenti provvisori (ex art. 708 cod. proc. civ.) adottati dal presidente del tribunale ovvero con sentenza di separazione non ancora passata in giudicato - Lamentata irragionevolezza, con incidenza sui principî di tutela della famiglia e della proprietà privata - Carenza di motivazione sulla rilevanza - Manifesta inammissibilità della questione. (Cod. pen., art. 649, primo comma, n. 1; Costituzione, artt. 3, 29 e 42).

N. 416 — Ordinanza 10 dicembre 1997 Pag. 433

Processo penale - Conversione delle pene pecuniarie per insolvibilità del condannato - Non applicabilità nell'ipotesi di irreperibilità del condannato - Dedotta irragionevole disparità di trattamento tra chi non si sottrae all'esecuzione della pena e chi si è reso irreperibile, nonché sospensione *sine die* della esecuzione della pena, in contrasto con il principio di obbligatorietà dell'azione penale - Competenza esclusiva del magistrato di sorveglianza a provvedere in ordine alla conversione delle pene pecuniarie - Conseguente difetto di legittimazione dell'attuale giudice rimettente a sollevare la questione - Manifesta inammissibilità. (Cod. proc. pen., art. 660; Costituzione, artt. 3, 27 e 112).

N. 417 — Ordinanza 10 dicembre 1997 » 437

Previdenza e assistenza sociale - Trattamento pensionistico - Ricostruzione - Modalità di pagamento delle somme dovute agli interessati in applicazione delle sentenze n. 495 del 1993 e n. 240 del 1994 - Denunciata violazione dell'obbligo di copertura finanziaria relativamente agli anni 1999, 2000 e 2001 - Mancata censura della contestuale previsione dell'estinzione d'ufficio dei giudizi pendenti - Irrilevanza della questione - Manifesta inammissibilità. (D.L. 28 marzo 1996, n. 166 - non convertito -, art. 1; Costituzione, art. 81, comma quarto).

Questione di legittimità costituzionale - Previsione dell'estinzione d'ufficio del giudizio *a quo* - Preliminare rilievo, in termini di sovraordinazione logico-processuale, della impugnazione di tale previsione rispetto ad ogni altra possibile censura di incostituzionalità - Omessa censura - Irrilevanza della questione.

N. 412 — Ordinanza 10 dicembre 1997 Pag. 417

Processo civile - Giuramento decisorio - Formula - Obbligo per la parte, cui è stato deferito il giuramento, «di dire tutta la verità» - Lamentata disparità di trattamento rispetto all'imputato, parte nel processo penale, per il quale non è previsto obbligo di giuramento - Difetto di motivazione sulla rilevanza - Manifesta inammissibilità della questione. (*Cod. proc. civ.*, artt. 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243; *Costituzione*, artt. 3 e 24).

N. 413 — Ordinanza 10 dicembre 1997 » 421

Processo penale - Misure cautelari personali - Custodia cautelare in carcere - Obbligo del giudice di procedere all'interrogatorio della persona in stato di custodia cautelare in carcere immediatamente o comunque non oltre cinque giorni dall'inizio dell'esecuzione della custodia, onde evitare la perdita di efficacia della misura cautelare - Previsione limitata all'ipotesi di esecuzione della misura nel corso delle indagini preliminari - Ingiustificata disparità di trattamento e lesione del diritto di difesa - Questione già decisa - Manifesta inammissibilità, per dichiarata illegittimità. (*Cod. proc. pen.*, artt. 294, comma 1, e 302; *Costituzione*, artt. 3 e 24, comma secondo).

N. 414 — Ordinanza 10 dicembre 1997 » 425

Mafia - Misure di prevenzione di carattere patrimoniale - Sequestro di beni mobili - Impignorabilità assoluta dei beni sottoposti a tale misura - Mancata previsione - Asserita lesione dei diritti inviolabili, del principio di eguaglianza nonché del diritto di difesa e del diritto di proprietà - Difetti argomentativi in ordine ai termini della questione sollevata - Manifesta inammissibilità. (*Cod. proc. civ.*, art. 514; *legge 31 maggio 1965*, n. 575, artt. da 2-bis a 2-octies; *Costituzione*, artt. 2, 3, 24 e 42).

N. 415 — Ordinanza 10 dicembre 1997 » 429

Reati contro il patrimonio - Causa di non punibilità a favore del coniuge "non legalmente separato" - Ambito di applicazione - Possibilità di includervi anche il caso di procedimen-

teri di proporzionalità e ragionevolezza della pena, anche in rapporto ad altre ipotesi di reato (art. 726 cod. pen.), e lesione del principio della finalità rieducativa della pena - Manifesta infondatezza della questione. (*Cod. pen., art. 671; Costituzione, artt. 3 e 27, comma terzo*).

N. 409 — Ordinanza 10 dicembre 1997 Pag. 403

Imposta sul valore aggiunto (IVA) - Avviso di rettifica - Notifica al curatore, in caso di fallimento del contribuente e non anche alla persona del contribuente fallito - Asserita lesione del diritto di difesa - Omessa motivazione del giudice rimettente su circostanza di fatto incidente sulla rilevanza della questione - Manifesta inammissibilità. (*D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, art. 56; Costituzione, art. 24, comma secondo*).

N. 410 — Ordinanza 10 dicembre 1997 » 407

Giudice *a quo* - Collegio arbitrale - Legittimazione a sollevare questione di legittimità costituzionale - Omessa valutazione sul punto non pregiudicata dalla attuale decisione.

Processo civile - Mezzi di prova - Giuramento decisorio - Riferimenti religiosi contenuti nella formula - Dedotta violazione del diritto inviolabile alla libera professione della fede religiosa e del diritto di difesa - Questione concernente una disposizione già dichiarata costituzionalmente illegittima *in parte qua* - Manifesta inammissibilità. (*Cod. proc. civ., art. 238; Costituzione, artt. 3, 19 e 24*).

N. 411 — Ordinanza 10 dicembre 1997 » 411

Processo civile - Regione Trentino-Alto Adige - Rapporti con gli uffici giudiziari - Cittadini di lingua tedesca della provincia di Bolzano - Immutabilità della lingua processuale inizialmente prescelta per l'intero corso e in ogni fase del giudizio - Pretesa compressione del diritto di difesa anche tecnica e dei diritti individuali costituzionalmente garantiti - Necessaria composizione di esigenze diverse costituzionalmente rilevanti - Manifesta infondatezza della questione. (*D.P.R. 15 luglio 1988, n. 574, art. 20, comma 1; Costituzione, artt. 6 e 24; statuto Regione Trentino-Alto Adige, art. 100*).

N. 406 — Sentenza 10 dicembre 1997 Pag. 385

Reati e pene - Sanzioni sostitutive delle pene detentive brevi - Inapplicabilità al reato di abusivo allontanamento dal luogo degli arresti domiciliari (art. 385, terzo comma, cod. pen.) - Irragionevole parificazione al reato di evasione e ingiustificata disparità di trattamento rispetto ad altri reati da considerare di maggiore gravità pure ammessi al regime della sostituzione, con compromissione della funzione rieducativa della pena - Insussistenza - Non fondatezza della questione. (*Legge 24 novembre 1981, n. 689, art. 60; Costituzione, artt. 3 e 27, comma terzo*).

Reati e pene - Reato di abusivo allontanamento dagli arresti domiciliari - Genesi della relativa disciplina e delle successive sovrapposizioni normative - Assimilazione, secondo il diritto vivente, al reato di evasione - Conseguenze. (*Cod. pen., art. 385*).

Reati e pene - Sanzioni sostitutive delle pene detentive brevi - Disciplina - Necessità di una indifferibile riforma.

N. 407 — Sentenza 10 dicembre 1997 » 393

Processo penale - Reato astrattamente punibile con la pena dell'ergastolo - Richiesta di giudizio abbreviato - Presentazione al giudice per le indagini preliminari nel termine di sette giorni dalla notificazione del decreto di giudizio immediato - Lamentata irragionevolezza della disciplina con riguardo al mancato riferimento al giudice del dibattimento anziché al giudice per le indagini preliminari, nonché incongruità del termine (rispetto a quello previsto per la richiesta di giudizio abbreviato nel procedimento davanti al pretore), con elusione del diritto di difesa e violazione del principio del giudice naturale - Insussistenza - Non fondatezza della questione. (*Cod. proc. pen., art. 458, comma 1; Costituzione; artt. 3, 24 e 25*).

N. 408 — Ordinanza 10 dicembre 1997 » 399

Reati e pene - Impiego di minori nell'accattonaggio - Trattamento sanzionatorio - Pena minima edittale di mesi tre di arresto - Lamentata eccessiva afflittività, in contrasto con i cri-

cativa nell'esecuzione penale minorile - Illegittimità costituzionale. (*Legge 26 luglio 1975, n. 354, art. 30-ter, comma 5, introdotto dall'art. 9 della legge 10 ottobre 1986, n. 663; Costituzione, artt. 3 e 31, comma secondo*).

Ordinamento penitenziario - Permesso premio - Non concedibilità a detenuto imputato per nuovo delitto doloso commesso durante l'esecuzione della pena (o di altra misura restrittiva di libertà) - Operatività del divieto a seguito della sola richiesta di rinvio a giudizio - Lamentata violazione del diritto di difesa e della finalità rieducativa della pena - Non fondatezza della questione. (*Legge 26 luglio 1975, n. 354, art. 30-ter, comma - 6, recte: - 5, introdotto dall'art. 9 della legge 10 ottobre 1986, n. 663; Costituzione, art. 24*).

N. 404 — Sentenza 10 dicembre 1997 Pag. 371

Regione Lombardia - Edilizia e urbanistica - Approvazione degli strumenti urbanistici attuativi - Termine di decadenza per l'esercizio delle attribuzioni regionali - Obbligo di comunicare al Comune, entro lo stesso termine, la richiesta di modificazione del piano di recupero - Dedotta violazione dei principî di tutela del paesaggio e di buon andamento dell'azione amministrativa, con incidenza sulle attribuzioni e competenze regionali - Insussistenza - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Lombardia 12 marzo 1984, n. 14, art. 4, commi quarto e quinto; Costituzione, artt. 9, 97 e 117*).

N. 405 — Sentenza 10 dicembre 1997 » 379

Sicurezza pubblica - Guardia particolare giurata - Revoca automatica dell'autorizzazione di polizia richiesta per la nomina a seguito di condanna penale per reati anche di lieve entità - Lamentata irragionevolezza dell'automatismo della misura, senza alcuna possibilità di graduazione, con incidenza sull'attività lavorativa - Materia rimessa all'apprezzamento discrezionale del legislatore, in assenza di soluzioni costituzionalmente obbligate - Non fondatezza della questione. (*R.D. 18 giugno 1931, n. 773, artt. 11, ultimo comma, e 138, primo comma, n. 4; Costituzione, artt. 3, 4 e 35*).

altra già dichiarata manifestamente inammissibile per difetto di rilevanza (con ordinanza n. 301 del 1997) - Manifesta inammissibilità. (*Cod. proc. pen.*, artt. 34, 431, 566; *d.lgs. 28 luglio 1989*, n. 271, art. 138; *Costituzione*, artt. 3, primo comma, 24, comma secondo, 25, primo comma, e 27, comma secondo).

N. 402 — Ordinanza 27 novembre 1997 Pag. 359

Regione Lombardia - Edilizia residenziale pubblica - Assegnazione degli alloggi - Decadenza dall'assegnazione nel caso di percezione di un reddito di natura immobiliare che superi una determinata soglia - Mancata considerazione del reddito globale del nucleo familiare dell'assegnatario - Lamentata violazione del principio di eguaglianza e del principio fondamentale dettato nella materia da legge dello Stato - Carenza assoluta di motivazione sulla perdurante rilevanza della questione, nonostante l'intervenuto mutamento del quadro di riferimento - Manifesta inammissibilità. (*Legge Regione Lombardia 5 dicembre 1983*, n. 91, art. 22, primo comma, lett. e), in relazione all'art. 2, primo comma, lett. d) e successive modifiche; *Costituzione*, artt. 3, 117 e 118).

Edilizia economica, popolare e sovvenzionata - Edilizia residenziale pubblica - Principi direttivi vincolanti il legislatore regionale - Potere di fissazione attribuito ad un organismo governativo - Omessa indicazione di criteri limitativi della discrezionalità dell'esecutivo - Carenza di motivazione sulla perdurante rilevanza della questione - Manifesta inammissibilità. (*Legge 5 agosto 1978*, n. 457, art. 2, comma secondo, n. 2; *Costituzione*, artt. 115, 117 e 118).

N. 403 — Sentenza 10 dicembre 1997 » 363

Ordinamento penitenziario - Benefici penitenziari - Permesso premio - Non concedibilità a detenuti condannati o imputati per nuovo delitto doloso commesso durante l'esecuzione della pena (o di altra misura restrittiva di libertà) - Ammissibilità del permesso soltanto dopo un biennio dalla commissione del fatto - Applicabilità del divieto nei confronti dei detenuti minori di età - Ingiustificata parificazione tra detenuti minori e adulti, in contrasto con la preminente finalità riedu-

RACCOLTA UFFICIALE

DELLE

SENTENZE E ORDINANZE

DELLA

CORTE COSTITUZIONALE

VOLUME CXXVI

1997

**ROMA - PALAZZO DELLA CONSULTA
PIAZZA DEL QUIRINALE**

N. 364 — Sentenza 24 novembre 1997 Pag. 123

Ordinamento penitenziario - Funzioni e provvedimenti del tribunale di sorveglianza - Magistrato di sorveglianza che abbia provveduto in via provvisoria sulla domanda di rinvio immediato dell'esecuzione della pena detentiva (ai sensi dell'art. 684, comma 2, cod. proc. pen.) - Incompatibilità a far parte del collegio chiamato a provvedere in via definitiva sul differimento dell'esecuzione - Omessa previsione - Pretesa violazione del principio di eguaglianza e del diritto di difesa - Non fondatezza della questione. (*Legge 26 luglio 1975, n. 354, art. 70, comma 6 - nel testo sostituito con l'art. 22 della legge 10 ottobre 1986, n. 663 -; Costituzione, artt. 3, primo comma, e 24, comma secondo*).

N. 365 — Sentenza 24 novembre 1997 » 131

Turismo - Regione Veneto - Legge sulle agenzie di viaggio e turismo e altri organismi operanti in materia - Associazioni e organismi senza scopo di lucro - Possibilità di raccogliere adesioni a proprie iniziative turistico-sociali - Condizione che gli associati siano iscritti da almeno un bimestre, anche nei casi in cui il destinatario del servizio si rechi nello Stato in cui l'associazione ha sede - Rilevato contrasto di detta limitazione temporale con le norme di attuazione di direttiva comunitaria in materia - Lamentata conseguente violazione del principio comunitario della libera circolazione delle persone e dei servizi operante come limite delle competenze regionali - Non irragionevolezza del criterio prescelto - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Veneto riapprovata il 21 dicembre 1996, art. 4, comma 2; Costituzione, artt. 11 e 117, in relazione al d.lgs. 17 marzo 1995, n. 111*).

Turismo - Regione Veneto - Legge sulle agenzie di viaggio e turismo e altri organismi operanti in materia - Associazioni e organismi senza scopo di lucro - Possibilità di raccogliere adesioni a proprie iniziative turistico-sociali - Condizione che gli associati siano iscritti da almeno un bimestre, anche nei casi in cui il destinatario del servizio si rechi nello Stato in cui l'associazione ha sede - Ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri - Rilevato contrasto di detta limitazione temporale con il principio comunitario di libera prestazione di servizi - Insussistenza - Inapplicabilità delle norme del trattato CEE alla fattispecie in esame - Non fondatezza della questione. (*Legge Re-*

gione Veneto riapprovata il 21 dicembre 1996, art. 4, comma 2; Costituzione, artt. 11 e 117, in relazione al d.lgs. 17 marzo 1995, n. 111; trattato CEE, artt. 59 e 60).

N. 366 — Ordinanza 24 novembre 1997 Pag. 141

Processo penale - Dibattimento - Incompatibilità del giudice che, nella fase introduttiva, abbia deciso in ordine a misure cautelari personali (nella specie: revoca del divieto di espatrio ed emissione del provvedimento restrittivo della libertà personale) nei confronti (di tutti o di alcuni) degli imputati - Omessa previsione - Denunciata lesione dei principî di eguaglianza, di difesa, del giusto processo nonché di imparzialità e terzietà del giudice - Manifesta inammissibilità della questione, già dichiarata inammissibile per l'esito incostituzionale del *petitum* divisato dal rimettente. (*Cod. proc. pen.*, art. 34 - e 34, comma 2 -; *Costituzione*, artt. 3, 24 e 101).

Processo penale - Misure cautelari personali - Applicazione e revoca delle misure durante la fase del giudizio - Lamentata mancata previsione di attribuzione della competenza a provvedere ad organo diverso da quello investito del giudizio - Denunciata violazione del principio di eguaglianza e del diritto di difesa - Riproposizione di questione già dichiarata inammissibile perché implicante una pluralità di scelte, rimesse alla discrezionalità del legislatore - Manifesta inammissibilità della questione (nella specie sollevata sospendendo il processo *a quo* non totalmente, ma limitatamente alla decisione sulla istanza di revoca della misura cautelare). (*Cod. proc. pen.*, art. 279; *Costituzione*, artt. 3 e 24).

N. 367 — Ordinanza 24 novembre 1997 » 147

Processo penale - Incompatibilità del giudice - Giudice dell'udienza preliminare che abbia emesso decreto di rinvio a giudizio per taluni imputati - Successivo annullamento di detto decreto - Incompatibilità dello stesso giudice ad esercitare le stesse funzioni nei confronti dei medesimi imputati per gli stessi reati - Omessa previsione - Denunciata lesione del principio di eguaglianza e compressione del diritto di difesa - Erroneità del presupposto interpretativo nel qualificare la funzione dell'udienza preliminare (pur dopo la modifi-

dicare sulla richiesta di emissione di decreto penale di condanna - Omessa previsione - Irragionevolezza in relazione alla incompatibilità prevista in relazione ad altre funzioni di giudizio - Lesione del principio dell'imparzialità del giudice - Illegittimità costituzionale *in parte qua* - Assorbimento di altre censure. (Cod. proc. pen., art. 34, comma 2; Costituzione, artt. 3, 24, 76 e 77 - in relazione all'art. 2, comma 1, della legge 16 febbraio 1987, n. 81).

N. 347 — Sentenza 13 novembre 1997 Pag. 27

Istruzione pubblica - Dipendenti della scuola - Differimento al 1° gennaio 1996 della corresponsione della pensione per il personale collocato a riposo per dimissioni dal 1° settembre 1995 - Evidente incongruenza normativa all'interno della legislazione scolastica - Irrazionalità - Illegittimità costituzionale *in parte qua* - Assorbimento di altre censure. (Legge 23 dicembre 1994, n. 724, art. 13, comma 5, lettera b); Costituzione, artt. 3 - 36 e 38).

Istruzione pubblica - Dipendenti della scuola - Trattamento pensionistico - Disposizione con salvezza della regola dichiarata illegittima - Ulteriore dichiarazione conseguenziale - Illegittimità costituzionale *in parte qua* (ex art. 27 della legge 11 marzo 1953, n. 87). (Legge 8 agosto 1995, n. 335, art. 1, comma 31).

N. 348 — Sentenza 13 novembre 1997 » 33

Regione Liguria - Sanzioni amministrative - Applicazione in materia di igiene, sanità pubblica, ed altre - Ufficio territorialmente competente a provvedere - Individuazione nel sindaco del Comune in cui la violazione è stata accertata anziché nel sindaco del Comune in cui la violazione è stata commessa - Contrasto con il principio della legislazione statale e incoerenza rispetto alla stessa disciplina generale della Regione in materia - Sostanziale riproduzione di norma già dichiarata illegittima - Illegittimità costituzionale. (Legge Regione Liguria riapprovata il 28 maggio 1996; Costituzione, artt. 3 e 117 - in relazione alla legge 24 novembre 1981, n. 689, art. 17 - e art. 97).

me dalla quale derivino danni alle persone - Ritenuta ingiustificata diversità di trattamento sanzionatorio - Questione già dichiarata non fondata e manifestamente infondata - Manifesta infondatezza. (D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, art. 176, comma 22; Costituzione, art. 3).

N. 423 — Ordinanza 16 dicembre 1997 Pag. 465

Processo penale - Competenza per materia - Reati di violenza o minaccia ad un pubblico ufficiale e di rissa aggravata ed altri (artt. 336, 337, 572, 588, 614 cod. pen.) - Attribuzione alla competenza del pretore - Pretesa disparità di trattamento, rispetto ai cittadini imputati di delitti di pari gravità attribuiti alla competenza del tribunale - Valutazione discrezionale del legislatore in materia, effettuata nei limiti della ragionevolezza - Manifesta infondatezza della questione. (Legge 16 febbraio 1987, n. 81, art. 2, n. 12; cod. proc. pen., art. 7, comma 2, lettere a), b), f), g) ed i; Costituzione, art. 3).

N. 424 — Ordinanza 16 dicembre 1997 » 471

Competenza e giurisdizione civile - Competenza del tribunale nelle cause in materia di imposte e tasse - Asserita violazione del principio di ragionevolezza in conseguenza del mantenimento della competenza per materia in un ambito sottratto alla riserva di decisione collegiale - Riserva di competenza del tribunale nelle sole questioni devolute alla decisione collegiale - Insussistenza - Discrezionalità del legislatore nel regolare gli istituti processuali - Manifesta infondatezza della questione. (Cod. proc. civ., art. 9; Costituzione, artt. 3 e 107, comma terzo).

N. 425 — Ordinanza 16 dicembre 1997 » 475

Processo penale - Persona non imputabile al momento del fatto e incapace di partecipare coscientemente al processo - Evidenza della materiale attribuibilità del fatto stesso all'imputato - Emissione da parte del giudice dell'udienza preliminare di sentenza di non luogo a procedere - Mancata previsione - Lesione del diritto di difesa e violazione del principio dell'obbligatorietà dell'azione penale - Questione già